SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1)ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:
Sede centrale:
Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma
Tel: 0641734392 Fax 0641796224
Email: info@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:
Arci Servizio Civile Roma
Indirizzo: Via Palestro 78 – 00185 Roma
Tel: 06/88650936 Fax 06/44340282
Email: roma@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivileroma.net
Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:Teresa Martino
Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Teresa Martino

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO: ***PERIFERIA IN-FORMAZIONE***

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:
Settore: Educazione e Promozione Culturale
Area di intervento: Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia, arti visive)
Codifica: E14

6) DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Premessa
Il progetto "Periferia In-Formazione" è proposta dall'**Associazione Culturale Eleusis Teatro**, nata a Roma nel 1999 sotto la Direzione Artistica di Emanuele Faina. Da anni opera in collaborazione con le Scuole (di ogni ordine e grado), i Centri Sociali Anziani, i Centri di Aggregazione, le ludoteche, le biblioteche e i teatri del Municipio Roma XV.

Il maggior intento dell'Associazione è sempre stato, in questi anni, quello di utilizzare la Cultura e la Formazione artistica per **raggiungere le fasce sociali più deboli** presenti nel nostro territorio di intervento, al fine di **favorire una maggior integrazione** delle suddette fasce nel tessuto sociale.
Lo stesso Servizio Civile risulta un'opportunità sinora ristretta e nuova rispetto alla ricettività e all'esperienza del municipio, e può essere (e sinora è stato) un interessante esempio di coinvolgimento e d'integrazione.
Con questo progetto, pensato anche nell'ottica dell'inserimento, nel suo percorso, dei volontari di SCN, si vuole favorire e promuovere le attività socio-culturali legate soprattutto all'ambito artistico-formativo, mettendo a frutto collaborazioni sinergiche con altri Enti di zona e con le Istituzioni, creando così un vero e proprio motore socio-culturale volto a offrire un servizio valido e accessibile a tutti i cittadini.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il progetto si attiverà nella città di Roma nello specifico presso la zona "Municipio Roma XV Arvalia Portuense" che conta 152.258 abitanti (pari a circa il 5,31% dell'intera popolazione romana) e si sviluppa su 70,87 Kmq di superficie (pari al 5% del territorio comunale). L'equivalente, pertanto, di una città di medie dimensioni (precisamente la ventisettesima città italiana). Il nono municipio, per quantità di abitanti, a Roma.

La popolazione del Municipio è suddivisa nei seguenti quartieri:
Marconi (34.840 ab.);
Portuense – Villa Bonelli (29.771 ab.);
Magliana – Pian due Torri (30.275 ab.);
Trullo (28.372 ab.);
Corviale – Casetta Mattei (14.044 ab.);
Ponte Galeria (6.905 ab.).

I dati sono tratti da:
-Piano di zona del Servizio Sociale del Municipio Roma XV – aggiornamento 2010
-Ricerca territoriale di: Assessorato e Dipartimento XI "Politiche Educative e Scolastiche" del Comune di Roma; Assessorato alle Periferie – Sviluppo locale e lavoro; Dipartimento XIV – Ufficio formazione professionale del Comune di Roma.

Il Territorio del XV Municipio è caratterizzato da aree estremamente differenziate sia dal punto di vista territoriale che sociale ed economico: ad insediamenti "storici", come il Trullo e la Portuense, si affiancano Nuovo Corviale e Magliana Nuova che risalgono agli anni '70/'80. Le nuove realtà non hanno aiutato un corretto sviluppo locale e, per certi aspetti, lo hanno frenato. Il manifestarsi di una serie di rilevanti problemi sociali ed economici legati alla forte concentrazione di fasce sociali "deboli", meno preparate culturalmente e, a volte, scarsamente scolarizzate, ha creato, e continua a creare, scompensi e disagio sociale che sono facili da immaginare.
Vi è una presenza straniera molto rilevante che ammonta a circa 15.270 unità esclusi gli stranieri non in regola con il permesso di soggiorno. Gli stranieri "regolari" rappresentano quindi oltre il 10% della popolazione del municipio.
Inoltre, la presenza nel territorio del campo nomadi di via Luigi Candoni (che ospita oltre 600 persone di etnia rumena e bosniaca, di cui più della metà sono minori) pone problemi non indifferenti dal punto di vista dell'integrazione sociale, sia per la diversa cultura che per le abitudini e lo stile di vita che per molti cittadini del municipio XV rappresentano modelli culturali incomprensibili e apparentemente inconciliabili con le tradizioni locali. Basta pensare al livello bassissimo di scolarizzazione dei minori che vivono nel campo nomadi.
La popolazione dei minori ammonta a 26.316 unità così suddivisa: 0-4 anni 7.039 unità, 5-9 anni 6.780 unità, 10-14 anni 6.262 unità, 15-19 anni 6.235 unità. La situazione dei minori sul territorio è abbastanza complessa e da tenere costantemente sotto osservazione per le motivazioni sopra elencate. Situazioni familiari disagiate (la percentuale delle famiglie monogenitoriali è aumentata fino a raggiungere il 61%, e contestualmente a ciò sono aumentate del 10% le richieste di

assistenza economica e addirittura del 400% dal 2005 le richieste di affido familiare), quartieri non in grado di offrire una valida alternativa alla strada, problemi di natura economica rappresentano le cause principali del disagio del minore, disagio che scaturisce spesso in episodi di bullismo e violenza, droga, delinquenza e nell'incapacità di strutturarsi una personalità equilibrata fondata su dei valori e dei principi sani.
In questo contesto anche la presenza di persone disabili diviene elemento di difficile contenimento, sempre maggiore è il numero di famiglie che si rivolge al servizio sociale del municipio per chiedere sostegno per i familiari portatori di handicap. I servizi richiesti spaziano dall'assistenza domiciliare ad attività artistiche, ludiche, sportive per favorire l'integrazione delle persone disabili. A fronte di tante richieste di assistenza e di strutture che si occupino specificamente delle persone disabili, i quartieri "Portuense", "Magliana" e "Marconi" dispongono di servizi adeguati (una casa di cura e una cooperativa che si occupano delle disabilità psichiche, diversi centri diurni, il centro attività SAISH e numerose associazioni che svolgono attività culturali, di assistenza, ludiche e informative); tuttavia la zona di "Ponte Galeria", e addirittura quella del "Trullo", con i suoi 28.000 abitanti, sono completamente sprovviste di strutture specificamente dedicate ai servizi per l'handicap.
Altro dato importante da considerare è quello che riguarda la popolazione anziana, che attualmente ha raggiunto le 43.162 unità (dai 60 anni in su, il 50% di questi ha oltre 70 anni), ovvero quasi un terzo della popolazione. Le differenze socio-culturali fra le varie realtà presenti sul territorio (quartieri più propriamente "borghesi" quali Marconi, Portuense, Villa Bonelli e quartieri quali Trullo, Magliana, Corviale dove le condizioni di vita sono più difficili e dove la popolazione è costituita in larga parte da persone con occupazioni precarie) offrono un ampio margine d'intervento e richiedono l'investimento di risorse umane per la creazione di una fitta rete di risorse tese al miglioramento della qualità della vita.

Settore di intervento:
Teatro – Formazione Artistica – Allestimento di Spettacoli, Rassegne ed Eventi Culturali
Specificamente, all'interno della nostra Associazione si possono distinguere <u>otto aree operative</u> che sviluppano, collegialmente, all'interno di un ampio piano culturale, le attività sono volte alla crescita e alla diffusione dell'Educazione alla Teatralità ed alla realizzazione di Eventi Culturali e Attività Artistiche in senso lato. Le otto aree operative possono essere così suddivise:

- Produzione di **Spettacoli Teatrali**;
- Organizzazione e realizzazione di **Eventi e Manifestazioni Culturali**;
- **Formazione teatrale** (laboratori e corsi di formazione per adulti e ragazzi);
- Scuola (laboratori di formazione teatrale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado);
- Sociale (laboratori di Formazione Artistica specificamente rivolti ad anziani, bambini, e, in generale, a tutte le categorie socialmente disagiate);
- Handicap (laboratori artistici integrati per ragazzi diversamente abili);
- Arte (contaminazione tra le arti anche attraverso la collaborazione con altre associazioni di territorio);
- Ecologia e Archeologia (attività finalizzate alla sensibilizzazione verso i problemi legati all'ecologia e alla sostenibilità ambientale nonché alla rivalutazione dei siti archeologici del territorio).

In particolare, al di là dell'evidente importanza dell'aspetto ludico-ricreativo-culturale del Teatro visto nell'ottica "Spettacolo" (fruito a volte troppo passivamente da parte degli Spettatori), è ormai dato come assunto il valore "sociale" e "terapeutico" della teatralità.
Vale la pena soffermarsi su alcuni aspetti di questo "valore aggiunto", aspetti ampiamente discussi e dibattuti nella sede privilegiata dei tavoli per la programmazione e realizzazione del nuovo Piano Regolatore Sociale di Zona del Municipio XV Arvalia Portuense (anno 2010-2011 con riferimento alle attività e ai progetti previsti per i tre anni successivi) a cui hanno partecipato tutti gli attori operanti sul territorio: l'Ufficio Sociale, la ASL, gli Enti del Terzo Settore.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Dall'analisi territoriale emergono delle criticità che necessitano di interventi d'integrazione mirati al sostegno delle fasce più deboli.

Queste criticità riguardano soprattutto i minori, gli anziani, persone di diversa etnia e portatori di handicap, "personalità" che, in questo territorio, risultano essere particolarmente in difficoltà per diversi motivi, primo fra tutti l'assenza d'integrazione.

A tal proposito le nostre attività mirano, a vari livelli e con diverse modalità, al miglioramento di queste realtà creando momenti d'incontro, inter-scambio, in un'ottica culturale e sociale che tenda alla riscoperta del valore della diversità e all'educazione del cittadino come membro attivo della società.

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Area Minori- Bambini Problemi comportamentali in ambito scolastico per Minori - Bambini	Nel Municipio XV (in accordo con la tendenza romana) il numero di famiglie monogenitoriali è aumentato esponenzialmente negli ultimi anni, fino a raggiungere l'incredibile percentuale del 61%. L'aumento delle separazioni è evidentemente conseguenza di un disagio diffuso in questo contesto sociale, e contestualmente a questo sono aumentate del 10% le richieste di assistenza economica e addirittura del 400% (dal 2005) le richieste di affido familiare.
Criticità 2 Area Minori – Adolescenti Relazioni problematiche e difficili con la famiglia, la scuola, il mondo dei pari e l'ambiente circostante da parte dei Minori – Adolescenti. Con assunzione di atteggiamenti disfunzionali e di rifiuto. Propensione a compensare il senso di inadeguatezza con comportamenti dannosi per sé e per gli altri, con comportamenti di Bullismo/Dispersione scolastica/uso di droghe	Il rapporto più complesso nel XV Municipio è quello tra i minori e la Scuola, che naturalmente è all'origine di tutti gli altri conflitti e disagi. Rapporto che si complica già dalla Scuola Elementare: il Municipio XV detiene il più alto tasso di trasferimento in assoluto: 16,9% contro una media cittadina del 1,6. La situazione nelle Scuole Medie è altrettanto grave, il tasso di bocciatura è al 8,6% a fronte di una media del 3,7. Già dai primi anni di scuola, inoltre, si pone il problema dell'integrazione: il numero di alunni con cittadinanza non italiana iscritti alla scuola elementare è passato, negli ultimi cinque anni, dal 7% al 25%. Questi dati si ripercuotono in negativo sul numero degli *early school leavers*: i giovani tra i 18 e i 24 anni con la sola licenza media e non più in formazione sono circa il 20% della popolazione giovanile del Municipio.
Criticità 3 Area Stranieri Difficoltà da parte degli Stranieri nell'integrazione sociale, situazioni di emarginazione, di contrasto e rifiuto.	Gli stranieri rappresentano oltre il 10% della popolazione complessiva del Municipio: sono infatti oltre 15.000, a fronte di una popolazione di 152.000 abitanti.
Criticità 4 Area Anziani Isolamento e difficoltà di socializzazione da parte degli anziani. Difficoltà nella gestione dei limiti provocati dall'età: memoria, respirazione, difficoltà motorie.	Gli abitanti del municipio con più di 60 anni rappresentano quasi un terzo dell'intera popolazione municipale: sono infatti più di 43.000, a fronte di una popolazione di circa 152.000 abitanti. Di questi, oltre il 50% ha più di 70 anni. Per far fronte alle esigenze di queste persone, sono sorti negli anni diversi centri diurni per anziani fragili, ed è attivo un servizio di assistenza domiciliare per i malati di Alzheimer.
Criticità 5 Area Handicap Emarginazione e isolamento dei portatori di Handicap in molti contesti quotidiani. Limiti fisici e psicologici.	Le zone di "Ponte Galeria" e "Trullo" sono attualmente sprovviste di strutture e servizi specificamente dedicati alle persone portatrici di handicap. Questo costringe i disabili residenti in queste zone a rivolgersi, con non poche difficoltà, alle strutture presenti negli altri quartieri del Municipio.

Criticità 6 Area Periferia Tendenza, in molte periferie, all'immobilità culturale. Carenza di attività di formazione artistica e professionale Carenza di "appuntamenti fissi" di natura artistica sul territorio Mancanza di organicità nelle attività culturali realizzate	Nel territorio del Municipio XV sono presenti ben 21 Centri Sportivi e 2 Piscine Comunali, mentre le risorse di natura culturale sono assai inferiori: si contano infatti soltanto 3 Teatri, 2 Biblioteche Pubbliche e 3 Sale Cinematografiche. L'unico "appuntamento fisso" di una certa rilevanza culturale risulta essere il Premio Fabrizio De Andrè, naturalmente dedicato alla Musica, ma nulla di simile esiste per il Teatro o la Danza.

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

- Circa 600 (seicento) bambini di età compresa tra i tre e gli undici anni;
- Oltre 400 (quattrocento) adolescenti di età compresa tra i dodici e i diciotto anni;
- 45 (quarantacinque) giovani di età compresa tra i diciotto e i venticinque anni;
- 35 (trentacinque) utenti diversamente abili di età compresa tra i dieci e i diciotto anni;
- Circa 100 (cento) bambini e ragazzi di origine straniera;
- Oltre 100 (cento) anziani inseriti nelle strutture pubbliche del quindicesimo municipio;
- 20 (venti) Docenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado;
- 20 (venti) plessi scolastici (Scuole di ogni ordine e grado, dalle Elementari al Liceo);
- Circa 5.000 (cinquemila) "spettatori" di tutte le età.

6.3.2 beneficiari indiretti

- Personale docente delle scuole;
- Operatori dei servizi pubblici;
- Associazioni, cooperative e servizi sociali;
- Famiglie residenti nel Municipio Roma XV e nelle zone limitrofe.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Tra le realtà culturali presenti nel territorio del Municipio Roma XV annoveriamo numerose Cooperative Sociali che offrono servizi rivolti alle categorie di cittadini più deboli e meno tutelate, e sono molte le Associazioni Culturali e le ONLUS che offrono diversi servizi di natura culturale. Nella tabella sottostante saranno riportate le realtà più significative del territorio, divise per area d'intervento. Saranno evidenziati, inoltre, i bisogni fondamentali del territorio e le criticità presenti nonostante l'attività degli attori presenti sul territorio di riferimento.

SETTORE/AREA D'INTERVENTO	ATTORI OPERANTI	DOMANDA/OFFERTA DI SERVIZI
Minori / Bambini	- Cop. Soc. "Magliana Solidale" - Cop. Soc. "Il Cammino" - Op. Naz. "Città dei Ragazzi" - ARCI Solidarietà - Ass. Cult. "Enarchè" - Ass. Cult. "Airesis" - Circolo "Gianni Rodari" ONLUS - Ass. Cult. "Cassiopea" - Cop. Soc. "Al Parco"	Nonostante la presenza di numerosi servizi dedicati all'area minori, questa risulta senza dubbio l'area con la maggiore divergenza tra quantità di richieste e reale possibilità di risposta da parte dei servizi stessi. In particolare risultano evidenti le necessità di: - potenziare la rete di servizi che operano in contatto con le Scuole; - potenziare le attività di Sostegno alla Genitorialità, in un momento in cui il ruolo genitoriale "*viene vissuto come sempre più complesso e difficile*" (fonte: P.R.S. 2011-2015); - sostenere le Scuole nell'attivazione di progetti che favoriscano la socializzazione e che riducano il rischio di abbandono scolastico.

Minori / Adolescenti	- Cop. Soc. "Magliana Solidale" - Cop. Soc. "Il Cammino" - Op. Naz. "Città dei Ragazzi" - ARCI Solidarietà - Ass. Cult. "Enarchè" - Ass. Cult. "Airesis" - Ass. Cult. "Cassiopea" - Cop. Soc. "Al Parco"	In un territorio in cui le difficoltà maggiori degli adolescenti sono strettamente connesse con il mondo della scuola (abbandono scolastico, difficoltà nello studio, difficoltà nell'orientamento ecc.), risulta evidente il bisogno di migliorare, potenziare e sostenere tutti i servizi connessi con la realtà scolastica: - potenziamento dei Centri di Aggregazione Giovanile e creazione di un'attività di rete con le Scuole del teritorio; - potenziamento della rete di attività rivolte al recupero scolastico e al sostegno allo studio.
Stranieri	- Cop. Soc. "Magliana Solidale" - Cop. Soc. "Il Cammino" - Op. Naz. "Città dei Ragazzi" - ARCI Solidarietà	- attuazione e potenziamento dei progetti rivolti alle "seconde generazioni"; - creazione di una rete che coinvolga le organizzazioni di Volontariato, gli enti no profit, le istituzioni e le Scuole, finalizzata all'attivazione di progetti di integrazione e valorizzazione della multicultura; - potenziamento delle attività atte all'integrazione dei singoli e dei nuclei famigliari di etnia Rom.
Anziani	- Cop. Soc. "Magliana 80" - Banche del Tempo (Marconi e Corviale) - Consulta del Volontariato	In una società in cui la parola "anziano" sta mutando il suo significato, in relazione all'aumento della durata media della vita e del miglioramento delle condizioni medie di salute, oltre ai normali servizi di assistenza domiciliare rivolti a questa fascia di utenza, risulta evidente la necessità di realizzare progetti di diversa natura: - progetti di scambio intergenerazionale; - progetti culturali e artistici mirati alla costruzione di un nuovo modello di welfare; - progetti di nuove forme assistenziali, ritagliate "ad hoc" sulla tipologia di anziani che ne devono fruire: anziani "giovani", "grandi vecchi", anziani autosufficienti e a diversi gradi di non - autosufficienza.
Handicap	- ARCI Solidarietà - Cop. Soc. "Al Parco" - Cop. Soc. "H anno zero" - Consulta dell'Handicap	Criticità e bisogni dell'area disabili, così come gli obiettivi da raggiungere per migliorare la situazione, sono perfettamente evidenziati nell'apposito paragrafo del Piano Regolatore Sociale del Municipio XI. *"L'obiettivo dell'integrazione del cittadino diversamente abile richiede un cambiamento culturale, che investe scelte diverse di politiche sociali e sanitarie, da realizzare attraverso una co-progettazione, con la partecipazione attiva dell utente, dei suoi familiari, del terzo settore e delle istituzioni. Il problema dei cittadini diversamente abili non deve rimanere circoscritto alla loro famiglia, ma deve coinvolgere la società nella sua globalità, passando attraverso le famiglie, i servizi socio-sanitari, la scuola, il mondo del lavoro. Partire da una metodologia dell'intervento fondata in positivo sulle competenze e sulle potenzialità, (evidenti, latenti, residue) della persona problematica, alla luce delle quali ogni oggettiva difficoltà diventa un problema da risolvere e non una statica minorazione,costituisce uno dei principi basilari per vedere in una nuova prospettiva il mondo della disabilità."* (fonte: P.R.S. 2011-2015)
Riqualificazione culturale della periferia	- Cop. Soc. "Magliana Solidale" - Cop. Soc. "Il Cammino" - Ass. Cult. "Enarchè"	- necessità di creare luoghi di aggregazione, poli culturali stabili, conosciuti e riconoscibili dalla cittadinanza; - necessità di educare la cittadinanza alla fruizione consapevole di cultura; - conseguente necessità e obiettivo di educare la cittadinanza

	- Ass. Cult. "Airesis" - Pandora ONLUS - Ass. Cult. "Cassiopea" - Ass. Cult. "Il Cilindro" - Consulta del Volontariato	alla produzione di cultura; - necessità di creare una cultura del "bene comune" relativamente al territorio e alle sue risorse culturali, artistiche e ambientali.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

L'**Associazione Culturale Eleusis** nasce a Roma nel 1999 sotto la Direzione Artistica di Emanuele Faina (regista, drammaturgo, formatore, arte terapeuta e giornalista). Eleusis nasce con lo scopo di promuovere la cultura e di utilizzare il mezzo artistico (privilegiando quello teatrale) come forma di educazione, formazione e aggregazione sociale.
Credendo nel valore delle sinergie associative e della cooperazione con persone, enti e associazioni che condividono gli stessi obiettivi, Eleusis, in oltre dodici anni di attività, ha avviato collaborazioni con realtà scolastiche e istituzionali di ogni genere, dalla Regione Lazio ai Municipi di Roma, passando per Provincia e Comune; dall'Università alla Scuola Elementare, passando per Scuole Superiori e Medie. Alcune di queste collaborazioni sono ormai giunte ad essere ultradecennali, come quella con il Municipio XV, che ha dato vita, in questi anni, a numerose azioni della nostra Associazione sul territorio.
Azioni che sono tanto più importanti se consideriamo che si vanno ad inserire in un contesto socioculturale bisognoso e auspicante interventi di natura culturale, artistica e teatrale che vadano ad incidere profondamente sul tessuto sociale.
Gli incontri, ripetuti nell'arco degli anni, con Dirigenti Scolastici dei Circoli Didattici di Territorio, Presidenti dei Centri Sociali Anziani, Comitati di Quartiere, operatori del Terzo Settore, visitatori e spettatori con cui capita di dialogare durante i nostri Spettacoli, Rassegne o Eventi Pubblici e famiglie che gravitano intorno alle attività dell'Associazione, restituiscono un quadro di volontà e urgenza di fruizione di una maggiore e variegata offerta culturale.
Attualmente, per quanto concerne la nostra tipologia di attività, sono quantificabili come scarsissimi gli interventi nelle scuole. In effetti, generalmente, questi sono da attribuire alla buona volontà di singoli insegnanti che quasi mai hanno preparazione professionale specifica nella conduzione di Laboratori Artistici.
Per quanto riguarda gli anziani, invece, non risulta alcun intervento eccetto quello di Eleusis. Attraverso gli obiettivi specifici poi delineati, si punta ad aumentare ancora le attività rivolte ai cittadini (con particolare attenzione ai minori e agli anziani), continuando il circolo virtuoso iniziato con i progetti di Servizio Civile già dal 2005.
Attualmente sono coinvolti, nelle nostre attività, utenti di età variabile dai 3 ai 90 anni. In breve le attività di Eleusis in corso di realizzazione si possono riassumere in:

ATTIVITA' EDUCATIVE E DI FORMAZIONE

- Centro di aggregazione per adolescenti (affidamento del Municipio Roma XV in ATI con la Cooperativa "Il Cammino"– c/o Polisportiva Trullo, Viale Ventimiglia) – che da sei anni vede la presenza costante di **60** ragazzi;
- Centro di Animazione Giovanile per adolescenti (affidamento del Municipio Roma XV in ATI con ArciSolidarietà – c/o Centro Formazione Professionale "Nicoletta Campanella" – Corviale) che vede la partecipazione fissa di circa **50** utenti;
- Scuola di Teatro presso il Liceo Classico "E. Montale" (Via di Bravetta 545) – **124 studenti** di età compresa tra i 14 e i 20 anni;
- Laboratorio Teatrale presso l'Istituto Magistrale "Gassman" – **60** studenti di età compresa tra i 14 e i 19 anni;
- Laboratorio Teatrale presso il Liceo Statale "M. Montessori" – **50** studenti di età compresa tra i 14 e i 19 anni;
- Scuola Civica di teatro di Roma (c/o Teatro del Buon Pastore – via di Bravetta n°383) – **250 allievi** di età compresa tra i 3 e i 25 anni;

- Laboratorio Teatrale presso le scuole Elementari ”144° Circolo Didattico” e “F. Crispi” – **300 bambini** di età compresa tra i 6 e gli 11 anni;
- **2** Corsi d’ Aggiornamento per i docenti delle scuole elementari, medie e superiori (nell’anno 2006 l’Associazione Eleusis ha ottenuto il riconoscimento regionale per l’attuazione di corsi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole);
- **4** Laboratori per adulti (nella nostra Sede Operativa) – **50 utenti** di età compresa tra i **19** e i **70** anni.

ATTIVITA’ SOCIALI

- Laboratorio Teatrale integrato per ragazzi diversamente abili presso il Liceo “E. Montale” (Via di Bravetta 545) – **20 alunni diversamente abili** di età compresa tra i 14 e i 18 anni;
- Progetto “Creativamente Insieme” (affidamento del Municipio Roma XV): n° 8 (otto) Laboratori di Pittura, Teatro, Teatro Dialettale, Fotografia Digitale, Scrittura Creativa, Giornalismo e Visite Guidate in altrettanti Centri Sociali Anziani e Scuole Elementari del territorio, per un totale di oltre **100 anziani** e **200 bambini** dai 6 ai 10 anni;
- Progetto “Tante Culture Uguali Diritti”, Interventi Didattici e Spettacoli Teatrali sul tema dei Diritti Umani nelle Scuole Elementari, in collaborazione con “Più Vita ONLUS” (con il contributo della Regione Lazio) – **oltre 100 bambini** coinvolti;
- Progetto “Teatralmente Solidali”, Spettacoli Teatrali nelle Scuole sul tema della Solidarietà, attività finalizzata al reperimento di fondi per la realizzazione di progetti umanitari in Nicaragua e della Repubblica Dominicana, in collaborazione con “Più Vita ONLUS” – **più di 1.000 spettatori**

ATTIVITA’ CULTURALI

- Rassegne Teatrali, Spettacoli, Festival, Domeniche Ecologiche, Mostre Fotografiche, Mostre di Pittura… - **4.000 utenti** di età varia;
- Attività di educazione non formale e di tutoraggio nei confronti dei giovani apprendisti e dei volontari in SCN uscenti, con l’obiettivo di fornire strumenti, conoscenze e competenze di base necessarie all’inserimento nel mondo del lavoro – **4 Associazioni Culturali** sono state costituite dagli ex-Volontari che hanno svolto il loro Servizio Civile presso la nostra struttura.

Molte di queste attività vengono svolte in collaborazione con alcuni **partners** che, ormai da diversi anni, condividono e sostengono i nostri obiettivi e le nostre azioni. Oltre ad una grande sinergia con gli enti locali, in particolar modo con i Municipi Roma XV e XVI e due delle più rilevanti realtà scolastiche del territorio (liceo classico di Stato “E. Montale”e 144° circolo didattico “144° circolo didattico Luigi Pirandello”), individuiamo tre partners che a vari livelli favoriscono l’attuazione pratica delle azioni descritte nel progetto.

***Azioni dei partners nel settore d’intervento del progetto**:*

Più Vita Onlus *(no profit)*

organizzazione senza fini di lucro, con sede in Italia, Spagna e Nicaragua, che opera nel settore della Cooperazione allo Sviluppo con i Paesi del Sud del mondo. È parte di un progetto internazionale portato avanti dalla Ong spagnola “Fundaciòn Màs Vida” attiva dal 1996 in Spagna e in alcuni Paesi del Centro America. Con l’aiuto dei propri sostenitori, soci, enti pubblici/privati e altre associazioni che lavorano nel settore, Più Vita Onlus promuove e realizza progetti di sviluppo integrato ed azioni di sostegno per le comunità più svantaggiate in Nicaragua e Repubblica Dominicana, con particolare attenzione alla popolazione infantile. Nell’ambito del progetto “Periferia In-Formazione” collabora a tutte le attività formative, rivolte alle scuole, legate ai temi della solidarietà, dei diritti umani e dell’impegno sociale. Gli esperti di Più Vita onlus e dell’associazione Eleusis portano avanti un programma di sensibilizzazione rivolto a bambini e ragazzi della periferia romana.

Fed. It. Art (federazione italiana artisti associati) – *(no profit)*

federazione composta da compagnie di teatro musica e danza con lo scopo fondamentale di tutelare gli interessi collettivi della categoria dello spettacolo dal vivo e di rappresentarli nei confronti delle Istituzioni. La Federazione propone una visione “giovane” dello spettacolo dal

vivo, percorsi rinnovati di formazione e circuiti di distribuzione non tradizionali. È impegnata nello sviluppo dell'arte e della cultura in un'ottica di espansione territoriale e di decentramento, segue un percorso d'intervento che si avvale delle consolidate esperienze nelle province del Lazio di un nutrito gruppo di associazioni che operano nel territorio regionale. Promuove creazioni teatrali e artistiche essenziali e vicine alle esigenze dello spettatore, uno spettacolo dal vivo di qualità, creativo e di ricerca, innovativo e declinabile in un'ottica di multi- linguaggi dell'arte. Per il raggiungimento degli obiettivi sopra presentati in questi anni si sono instaurati rapporti di collaborazioni con la Regione Lazio, con la Provincia di Roma, con l'A.T.C.L. e con l'AGIS LAZIO.
Nell'ambito del progetto "Periferia In-Formazione" promuove le attività di spettacolo dal vivo e le collaborazioni fra le giovani compagnie teatrali, i gruppi emergenti e gli artisti in genere creando nuove occasioni di spettacolo e di formazione artistica su tutto il territorio romano e laziale all'interno di teatri, scuole, piazze e altri luoghi preposti ad attività di questo tipo.
Felicetti s.r.l. ***(profit)***
società a responsabilità limitata specializzata nel campo delle ristrutturazioni di interni: impiantistica (termica, idraulica, clima, ecc.), murature (pieni, forati, conglomerati cementizi, cartongesso, ecc.)applicazione pavimentazioni e rivestimenti di ogni tipo, tutti i tipi di pitturazione per interni e per esterni, decorazioni e tinte particolari applicate con qualsiasi mezzo e in qualsiasi superficie (smaltature, patinature, applicazione parati, applicazione silicati e silossanici).
Sostiene, ormai da dieci anni, l' associazione culturale Eleusis favorendo il mantenimento degli spazi di lavoro (sala teatro, manutenzione palcoscenico) e fornendo del materiale di uso scenografico (cartongesso, tinta lavabile, carta da parati, pennelli) e l'ausilio di un furgone per il trasporto scenografico di attrezzature per la realizzazione di spettacoli e rassegne.
Nell'ambito del progetto "Periferia In- Formazione" sostiene parte delle attività legate alla realizzazione di scenografie e al trasporto di attrezzature nell'ambito di festival e rassegne, eventi di piazza, spettacoli nelle scuole.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:
Obiettivi Generali del progetto**:**
Favorire e promuovere attività culturali legate soprattutto all'ambito artistico-formativo, mettendo a frutto collaborazioni sinergiche con altri Enti di zona e con le Istituzioni, creando così un vero e proprio motore culturale volto a offrire un servizio valido e accessibile a tutti i cittadini. Ampliare il numero di attività laboratoriali e di organizzazione e realizzazione di eventi culturali allo scopo di coinvolgere il maggior numero di cittadini possibile, consolidando e potenziando l'attività pregressa e diffondendone capillarmente l'azione.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

L'evidente commistione tra ambiti a forte valenza culturale e sociale delle nostre attività le rende fruibili (e consigliabili) a tutti i cittadini del municipio. Con l'impiego dei Volontari, è nostro intendimento incrementare di un 20% le nostre attività e raggiungendo quasi 1.000 fruitori in più (considerando che vi sono 19.000 alunni, molti dei quali stranieri, e 5.000 anziani raggiungibili e altri che saranno coinvolti dall'ampliamento delle attività).

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 Area Minori- Bambini Problemi comportamentali in ambito scolastico per Minori - Bambini.	**Obiettivo 1.1** Prevenzione-Individuazione del disagio attraverso l'osservazione mirata in momenti di socializzazione e ricreativi. Attività ludico-espressive e laboratori teatrali interni alle scuole ci consentono di intervenire positivamente sulla crescita sana del bambino e offrire alle famiglie le possibilità di condividere le responsabilità educative.

	Obiettivo 1.2 Stimolare nei bambini, attraverso iniziative di gruppo come ludoteche e centri di aggregazione, capacità che possano essere coltivate nel tempo incentivando la socializzazione e l'inserimento di minori con problemi comportamentali.
Criticità 2 <u>Area Minori – Adolescenti</u> Relazioni problematiche e difficili con la famiglia, la scuola, il mondo dei pari e l'ambiente circostante da parte dei Minori – Adolescenti. Con assunzione di atteggiamenti disfunzionali e di rifiuto. Propensione a compensare il senso di inadeguatezza con comportamenti dannosi per sé e per gli altri, con comportamenti di Bullismo/Dispersione scolastica/uso di droghe	**Obiettivo 2.1** Offrire spazi di aggregazione alternativi "alla strada" per i giovani del territorio. Stimolare la sensibilità artistica e umana cercando di prevenire e contenere comportamenti devianti; sviluppando competenze relazionali e decisionali nei gruppi di minori che si trovano in fase di rallentamento o stallo evolutivo globale con gravi implicazioni nella socializzazione.
	Obiettivo 2.2 Ampliare la nostra offerta laboratoriale nelle scuole poiché occasioni di tipo culturale ed espressivo (come il teatro o laboratori a tema) offrono una possibilità concreta di "aggancio" del minore e anche di intervento sulle specifiche situazioni di difficoltà, promuovendo comportamenti sani e valori positivi.
	Obiettivo 2.3 Consolidare e potenziare le attività di formazione teatrale che divengano per il minore un'opportunità per sperimentare la propria creatività, la cooperazione di gruppo e un'occasione per esprimere e valorizzare parti di sé in un contesto relazionale e operativo.
	Obiettivo 2.4 Offrire a quei giovani che coltivano ambizioni di tipo artistico e che hanno già studi o attività pregresse in questo ambito un'importante occasione di formazione e operatività professionale.
Criticità 3 <u>Area Stranieri</u> Difficoltà da parte degli Stranieri nell'integrazione sociale, situazioni di emarginazione, di contrasto e rifiuto.	**Obiettivo 3.1** Potenziare gli interventi sul territorio tesi alla valorizzazione della multiculturalità come ausilio per la trasformazione delle differenze in "ricchezza", in un'ottica di convivenza civile e di rispetto in contrapposizione alla discriminazione e al rifiuto.
	Obiettivo 3.2 Offrire nuove possibilità di integrazione attraverso attività interne alle scuole e nei centri di aggregazione allo scopo di favorire un inserimento adeguato nella realtà territoriale.
Criticità 4 <u>Area Anziani</u> Isolamento e difficoltà di socializzazione da parte degli anziani. Difficoltà nella gestione dei limiti provocati dall'età: memoria, respirazione, difficoltà motorie.	**Obiettivo 4.1** Consolidare fondamentali attività artistiche di gruppo che permettano il miglioramento della qualità di vita attraverso il lavoro su fattori fisici e psicologici che possono rappresentare per gli anziani un limite significativo (memoria, creatività, respirazione, riattivazione e sviluppo, o ripristino, di capacità motorie).
	Obiettivo 4.2 Realizzare attività che coinvolgano gli anziani e i giovani in uno scambio intergenerazionale, favorendo la crescita umana, la condivisione, la comprensione e l'integrazione dell'anziano nel tessuto sociale.

	Obiettivo 4.3 Restituire dignità al ruolo degli anziani come "memoria storica" del territorio, rendendoli testimoni e "guide" delle sue storie, dei suoi segreti e delle sue bellezze.
Criticità 5 <u>Area Handicap</u> Emarginazione e isolamento dei portatori di Handicap in molti contesti quotidiani. Limiti fisici e psicologici.	**Obiettivo 5.1** Ampliare i percorsi teatrali integrati, rivolti ad alunni diversamente abili e normodotati allo scopo di valorizzare le capacità di comunicazione "diverse" al fine di migliorare gli aspetti psicologici e fisici dove possibile.
	Obiettivo 5.2 Implementare interventi di "arte-terapia" nella ricerca di una comunicazione alternativa basata sulla volontà di oltrepassare i disagi individuali (quali l'inserimento in un gruppo, il rapporto con l'altro e l'espressione di sé), sviluppando in tal modo un uso cosciente e volontario dei propri mezzi espressivi, l'aumento delle capacità relazionali e più in generale il miglioramento della qualità di vita.
	Obiettivo 5.3 Ideazione di nuovi progetti di "arte-terapia" in collaborazione con il DSM (Dip. Di Salute Mentale), il CIM (Centro d'Igiene Mentale) e la ASL RMD per la sperimentazione innovativa di interventi artistici realmente terapeutici (interventi mirati alla conoscenza del proprio corpo e delle sue reali possibilità, al miglioramento dell'autonomia fisica, ad una maggiore coscienza di sé, al potenziamento della coordinazione del movimento, all'interazione con lo spazio circostante e all'incremento della capacità espressiva e comunicativa).
Criticità 6 <u>Area Periferia</u> Tendenza, in molte periferie, all'immobilità culturale. Carenza di attività di formazione artistica e professionale Carenza di "appuntamenti fissi" di natura artistica sul territorio Mancanza di organicità nelle attività culturali realizzate	**Obiettivo 6.1** Realizzazione di Rassegne, Manifestazioni Artistico-Teatrali in piazza, Eventi mirati alla rivalutazione di siti archeologici del municipio al fine di sensibilizzare circa la tematica ambientale (domeniche ecologiche, visite guidate etc.), favorire l'aggregazione delle persone e la promozione culturale.
	Obiettivo 6.2 Dare **Impulso all' EDA** (Educazione Degli Adulti), realizzando un Piano Operativo importante al livello territoriale e cittadino. (*In questo specifico ambito il Municipio XV ha manifestato particolare attenzione alle proposte per il monitoraggio delle necessità, e all'avvio di un sistema cittadino per l'Educazione Degli Adulti, auspicato dall'Assessorato e Dipartimento XI "Politiche Educative e Scolastiche" del Comune di Roma e promosso attraverso uno studio-ricerca condotto da uno staff di esperti. Durante questo studio anche la nostra Associazione è stata interpellata, e le nostre esperienze sono state raccolte e pubblicate nel libello finale della ricerca*).
	Obiettivo 6.3 Potenziamento con l'utilizzo di nuove energie umane, del rapporto fecondo con gli Enti Pubblici e, in particolare con la ASL. Avvio di **sperimentazioni Artistiche**, Culturali, Arteterapeutiche, Multimediali, Interdisciplinari che abbiano, come obiettivo, battere nuove strade per il miglioramento del tessuto sociale e umano nel senso più ampio, della periferia romana.

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Obiettivo 1.1 Prevenzione-Individuazione del disagio attraverso l'osservazione mirata in momenti di socializzazione e ricreativi. Attività ludico-espressive e laboratori teatrali interni alle scuole ci consentono di intervenire positivamente sulla crescita sana del bambino e offrire alle famiglie le possibilità di condividere le responsabilità educative.	**Indicatore 1.1.1** Laboratori Teatrali nelle Scuole Elementari in orario scolastico, realizzati con la compresenza dei docenti di ruolo.	**Due** Laboratori Teatrali per un numero complessivo di circa **300** bambini tra i 6 e gli 11 anni	**Tre** Laboratori Teatrali per un numero complessivo di circa **400** bambini tra i 6 e gli 11 anni.
	Indicatore 1.1.2 Laboratori di Espressività Corporea in orario post-scolastico.	**Un** Laboratorio attivo che conta circa **8** partecipanti tra i 5 e gli 11 anni.	**Due** gruppi di Laboratorio di Espressività Corporea per un totale di **oltre 20** partecipanti tra i 5 e gli 11 anni.
	Indicatore 1.1.3 Attività nelle Scuole Elementari realizzate nell'ambito di un progetto di aggregazione intergenerazionale con gli ospiti dei Centri Anziani: Laboratori di Teatro, Pittura, Fotografia, Scrittura Creativa e Giornalismo.	**Otto** Laboratori attivi in altrettante Scuole del Municipio, per un totale di circa **160** alunni coinvolti.	**Dieci** Laboratori attivi in altrettante Scuole del Municipio, per un totale di circa **200** alunni coinvolti.
Obiettivo 1.2 Stimolare nei bambini, attraverso iniziative di gruppo come ludoteche e centri di aggregazione, capacità che possano essere coltivate nel tempo incentivando la socializzazione e l'inserimento di minori con problemi comportamentali.	**Indicatore 1.2.1** Attività (Laboratori di Teatro, Musica e Pittura) realizzate all'interno di centri di aggregazione dislocati nei quartieri del territorio più "culturalmente disagiati". Spettacoli teatrali a tema nelle scuole primarie.	**Nessun** Laboratorio ancora attivo. Una media di **10** spettacoli teatrali a tema nelle scuole per un totale di circa **4.000** piccoli spettatori.	Almeno **tre** Laboratori attivi per un totale di circa **30** partecipanti di età compresa tra i 6 e i 10 anni. Dai **12** ai **15** spettacoli l'anno, per un totale di oltre **5.000** bambini coinvolti.
Obiettivo 2.1 Offrire spazi di aggregazione alternativi "alla strada" per i giovani del territorio. Stimolare la sensibilità artistica e umana cercando di prevenire e contenere comportamenti devianti; sviluppando competenze relazionali e decisionali nei gruppi di minori che si trovano in fase di rallentamento o stallo evolutivo globale con gravi implicazioni nella socializzazione.	**Indicatore 2.1.1** Attività presso il Centro di Aggregazione per adolescenti in zona Trullo: Laboratori Teatrali, di Pittura e di Gioco di Ruolo.	**Tre** Laboratori attivi che vedono una presenza costante di circa **60** ragazzi.	**Quattro** Laboratori attivi, per un totale di circa **80** ragazzi coinvolti.
	Indicatore 2.1.2 Attività presso il Centro di Animazione Giovanile per adolescenti in zona Corviale: Laboratorio Teatrale e di Montaggio Video.	**Due** Laboratori per un totale di circa **30** ragazzi.	**Due** Laboratori che vedono la partecipazione costante di quasi **40** ragazzi.

Obiettivo 2.2 Ampliare la nostra offerta laboratoriale nelle scuole poiché occasioni di tipo culturale ed espressivo (come il teatro o laboratori a tema) offrono una possibilità concreta di "aggancio" del minore e anche di intervento sulle specifiche situazioni di difficoltà, promuovendo comportamenti sani e valori positivi.	**Indicatore 2.2.1** Laboratori Teatrali realizzati nelle Scuole Medie in orario extra-curricolare, con l'intento di "prolungare la didattica" tradizionale.	**Nessun** Laboratorio ancora attivo.	**Due** Laboratori Teatrali attivi, per un totale di oltre **40** ragazzi iscritti.
	Indicatore 2.2.2 Interventi didattico-teatrali che affrontino tematiche sociali importanti e dall'ampia "ricaduta scolastica", come il Bullismo, il Razzismo, l'Intercultura.	**Un** intervento didattico-teatrale sul tema del Razzismo, che ha coinvolto circa **40** ragazzi.	**Quattro** interventi didattico-teatrali, per un totale di oltre **100** ragazzi coinvolti.
Obiettivo 2.3 Consolidare e potenziare le attività di formazione teatrale che divengano per il minore un'opportunità per sperimentare la propria creatività, la cooperazione di gruppo e un'occasione per esprimere e valorizzare parti di sé in un contesto relazionale e operativo.	**Indicatore 2.3.1** Laboratori Teatrali nelle Scuole Superiori, realizzati in orario extra-curriculare e programmati con la collaborazione dei docenti.	**Sei** Laboratori negli Istituti Superiori, per un totale di **184** ragazzi partecipanti.	**Otto** Laboratori Teatrali per un totale di oltre **200** ragazzi partecipanti.
	Indicatore 2.3.2 Corsi di Formazione Teatrale avviati nella "Scuola Civica di Teatro di Roma" e aperti a tutti i cittadini del Municipio e delle aree limitrofe.	Gli attuali corsi della Scuola Civica coinvolgono circa **220** allievi dai 10 ai 25 anni.	Ci proponiamo di aumentare il numero degli allievi fino a superare le **250** unità.
Obiettivo 2.4 Offrire a quei giovani che coltivano ambizioni di tipo artistico e che hanno già studi o attività pregresse in questo ambito un'importante occasione di formazione e operatività professionale.	**Indicatore 2.4.1** Laboratori di Formazione Teatrale di livello avanzato rivolti a giovani dai 18 ai 25 anni.	**Un** Laboratorio di Formazione Teatrale avanzata che conta **17** partecipanti.	**Due** Laboratori per un totale di circa **30** allievi.
	Indicatore 2.4.2 Coinvolgimento di un numero variabile di giovani in alcune delle attività dell'associazione quali: assistenza alla regia, assistenza luci e fonica, affiancamento in laboratorio, per l'apprendimento di un "mestiere" artistico su campo.	**Tre** giovani apprendisti che partecipano alle nostre attività per l'apprendimento "sul campo".	**Sette** apprendisti che ci affiancano nei laboratori, nella regia degli Spettacoli di fine corso e nel montaggio e allestimento di scenografie e impianto luci.

Obiettivo 3.1 Potenziare gli interventi sul territorio tesi alla valorizzazione della multiculturalità come ausilio per la trasformazione delle differenze in "ricchezza", in un'ottica di convivenza civile e di rispetto in contrapposizione alla discriminazione e al rifiuto.	**Indicatore 3.1.1** Organizzazione e realizzazione di Spettacoli ed Eventi di piazza legati al tema dell'intercultura.	**Due** Spettacoli realizzati nelle Scuole Elementari e **Nessun** evento di piazza, per un totale di circa **1.000** spettatori.	Almeno **Quattro** Spettacoli realizzati e **un** evento di piazza, per coinvolgere oltre **3.000** spettatori.
Obiettivo 3.2 Offrire nuove possibilità di integrazione attraverso attività interne alle scuole e nei centri di aggregazione allo scopo di favorire un inserimento adeguato nella realtà territoriale.	**Indicatore 3.2.1** Realizzazione di progetti teatrali in collaborazione con gli insegnanti di Italiano finalizzati al potenziamento dell'insegnamento dell'Italiano come L2	**Un** progetto teatrale finalizzato al potenziamento dell'Italiano L2 che ha coinvolto gli alunni di una classe (circa **20**).	**Due** progetti teatrali di potenziamento dell'Italiano L2 per un totale di circa **40** partecipanti.
	Indicatore 3.2.2 Attivazione, all'interno di Centri di Aggregazione Giovanile, di corsi di "aiuto allo studio", con particolare attenzione allo studio della lingua italiana, diretti agli studenti di cittadinanza non italiana.	**Due** corsi di aiuto allo studio ai quali partecipano in maniera più o meno continua circa **20** ragazzi.	**Due** corsi ai quali partecipano in maniera stabile circa **30** ragazzi.
Obiettivo 4.1 Consolidare fondamentali attività artistiche di gruppo che permettano il miglioramento della qualità di vita attraverso il lavoro su fattori fisici e psicologici che possono rappresentare per gli anziani un limite significativo (memoria, creatività, respirazione, riattivazione e sviluppo, o ripristino, di capacità motorie).	**Indicatore 4.1.1** Laboratori Teatrali realizzati nei Centri Sociali Anziani, in cui il lavoro di "training" sia incentrato soprattutto sulle tecniche di respirazione, di potenziamento delle facoltà mnemoniche e di "espressività corporea per la terza età".	**Nessuna** attività laboratoriale di questo tipo ancora attiva.	**Un** Laboratorio Teatrale di questo tipo che coinvolge circa **15** partecipanti.
Obiettivo 4.2 Realizzare attività che coinvolgano gli anziani e i giovani in uno scambio intergenerazionale, favorendo la crescita umana, la condivisione, la comprensione e l'integrazione dell'anziano nel tessuto sociale.	**Indicatore 4.2.1** Attività nei Centri Sociali Anziani realizzate nell'ambito di un progetto di aggregazione intergenerazionale con gli alunni delle Scuole Elementari del territorio: Laboratori di Teatro, Pittura, Fotografia, Scrittura Creativa e Giornalismo.	**Otto** Laboratori attivi in altrettanti Centri Sociali Anziani del Municipio, per un totale di circa **80** anziani coinvolti.	**Dieci** Laboratori attivi nei Centri Sociali Anziani del Municipio, per un totale di circa **100** anziani coinvolti.

Obiettivo 4.3 Restituire dignità al ruolo degli anziani come "memoria storica" del territorio, rendendoli testimoni e "guide" delle sue storie, dei suoi segreti e delle sue bellezze.	**Indicatore 4.3.1** Visite Guidate nei luoghi storici del territorio realizzate dagli anziani a beneficio dei bambini e dei ragazzi: i "nonni" guidano i "nipoti" alla scoperta della loro città.	**Un** evento realizzato che ha visto la partecipazione di **10** anziani e **22** bambini.	Almeno **tre** visite guidate, che coinvolgono circa **60** bambini e **30** anziani.
Obiettivo 5.1 Ampliare i percorsi teatrali integrati, rivolti ad alunni diversamente abili e normodotati allo scopo di valorizzare le capacità di comunicazione "diverse" al fine di migliorare gli aspetti psicologici e fisici dove possibile.	**Indicatore 5.1.1** Attivazione di "Laboratori Teatrali H" rivolti agli alunni diversamente abili delle Scuole Superiori in cui sono già attivi i nostri Laboratori Teatrali.	**Un** laboratorio Teatrale attivo che coinvolge circa **10 ragazzi**.	**Un** Laboratorio Teatrale dedicato agli alunni diversamente abili attivo e che coinvolge **circa 20 ragazzi**; e un **secondo** Laboratorio in fase di attivazione in un altro Istituto Superiore che coinvolge **almeno 10 ragazzi**.
Obiettivo 5.2 Implementare interventi di "arte-terapia" nella ricerca di una comunicazione alternativa basata sulla volontà di oltrepassare i disagi individuali (quali l'inserimento in un gruppo, il rapporto con l'altro e l'espressione di sé), sviluppando in tal modo un uso cosciente e volontario dei propri mezzi espressivi, l'aumento delle capacità relazionali e più in generale il miglioramento della qualità di vita.	**Indicatore 5.2.1** Inserimento di alunni diversamente abili nei Laboratori Teatrali nelle Scuole (Elementari, Medie e Superiori) con l'affiancamento di insegnanti di sostegno.	**Cinque** ragazzi disabili inseriti all'interno dei nostri Laboratori.	Circa **dieci** ragazzi e ragazze diversamente abili inseriti nei nostri Laboratori.
Obiettivo 5.3 Ideazione di nuovi progetti di "arte-terapia" in collaborazione con il DSM (Dip. di Salute Mentale), il CIM (Centro d'Igiene Mentale) e la ASL RMD per la sperimentazione innovativa di interventi artistici realmente terapeutici (interventi mirati alla conoscenza del proprio corpo e delle sue reali possibilità, al miglioramento dell'autonomia fisica, ad una maggiore coscienza di sé, al potenziamento della coordinazione del movimento, all'interazione con lo spazio circostante e all'incremento della capacità espressiva e comunicativa).	**Indicatore 5.3.1** Attivazione di attività laboratoriali di gruppo (Teatro, Pittura e Manipolazione, Musica, Espressività Corporea) rivolte ad un'utenza segnalata dal DSM e dalla ASL RMD, realizzate "in rete" con le realtà associative del territorio che già offrono servizi di natura culturale ai cittadini con disabilità psichiche.	**Nessuna** attività di questo tipo attiva.	**Un** Centro di Aggregazione Giovanile che accoglie anche giovani ragazzi e ragazze segnalati specificamente dalla ASL RMD e dai Servizi Sociali del Municipio XV.

Obiettivo 6.1 Realizzazione di Rassegne, Manifestazioni Artistico-Teatrali in piazza, Eventi mirati alla rivalutazione di siti archeologici del municipio al fine di sensibilizzare circa la tematica ambientale (domeniche ecologiche, visite guidate etc.), favorire l'aggregazione delle persone e la promozione culturale.	**Indicatore 6.1.1** Realizzazione di eventi culturali di varia natura (rassegne teatrali, mostre di fotografia e di pittura, concerti, visite guidate con interventi teatrali) mirati a far conoscere, rivalutare e riscoprire uno dei beni archeologici più "significativi" per la storia del territorio: il Forte Portuense.	**Una** Rassegna di Teatro, realizzata con **frequenza occasionale**, all'interno del Forte Portuense; circa **sei o sette** aperture annuali del Forte per visite guidate per un totale di circa **2.500** cittadini coinvolti.	**Una** Rassegna di Teatro, **appuntamento fisso** all'interno del Forte Portuense durante il periodo estivo; oltre **quindici** aperture annuali del Forte Portuense per visite guidate; numerosi **progetti** di "rivitalizzazione" del Forte Portuense, tramite mostre di pittura, fotografia e domeniche ecologiche; per un totale di oltre **3.000** cittadini coinvolti.
	Indicatore 6.1.2 Realizzazione di Rassegne Teatrali in piazza, con l'obiettivo di portare il Teatro "dove non c'è", dando la possibilità anche a chi vive in periferia di assistere a spettacoli teatrali di qualità "sotto casa" e a titolo gratuito.	**Una** Rassegna Teatrale l'anno, con frequenza occasionale per un totale di circa **2.000** spettatori coinvolti.	**Due** Rassegne Teatrali, da realizzarsi in periodi stabiliti dell'anno: in piazza d'estate, nei teatri d'inverno per un totale di circa **3.000** spettatori.
Obiettivo 6.2 Dare **Impulso all' EDA** (Educazione Degli Adulti), realizzando un Piano Operativo importante al livello territoriale e cittadino. (*In questo specifico ambito il Municipio XV ha manifestato particolare attenzione alle proposte per il monitoraggio delle necessità, e all'avvio di un sistema cittadino per l'Educazione Degli Adulti, auspicato dall'Assessorato e Dipartimento XI "Politiche Educative e Scolastiche" del Comune di Roma e promosso attraverso uno studio-ricerca condotto da uno staff di esperti. Durante questo studio anche la nostra Associazione è stata interpellata, e le nostre esperienze sono state raccolte e pubblicate nel libello finale della ricerca*).	**Indicatore 6.2.1.** Laboratori di Formazione Teatrale presso la nostra sede operativa per adulti dai 19 ai 70 anni.	**Due** Laboratori Teatrali per adulti attivi nella nostra Sede Operativa, per un totale di **circa 30** persone coinvolte.	**Tre** Laboratori Teatrali per adulti, che coinvolgono circa **40** utenti.
	Indicatore 6.2.2 Corsi di Aggiornamento Insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.	**Due** Corsi di Aggiornamento Insegnanti realizzati in altrettante Scuole.	**Tre** Corsi di Aggiornamento attivi e un **quarto** in fase di progettazione.

Obiettivo 6.3 Potenziamento, con l'utilizzo di nuove energie umane, del rapporto fecondo con gli Enti Pubblici e in particolare con la ASL. Avvio di **sperimentazioni Artistiche**, Culturali, Arteterapeutiche, Multimediali, Interdisciplinari che abbiano, come obiettivo, battere nuove strade per il miglioramento del tessuto sociale e umano nel senso più ampio, della periferia romana.	**Indicatore 6.3.1** Attivazione di progetti culturali nelle Scuole, nelle Biblioteche, nei Teatri e nelle Piazze del territorio, realizzati con la collaborazione del Municipio.	**Una** o **due** attività di questo genere realizzate annualmente con frequenza occasionale.	Da **quattro** a **cinque** attività di questo genere realizzate annualmente con frequenza occasionale.
	Indicatore 6.3.2 Potenziamento delle attività della Scuola Civica di Teatro, con la collaborazione e il supporto del Municipio e della Provincia di Roma.	Gli attuali corsi della Scuola Civica coinvolgono circa **250** allievi dai 3 ai 25 anni.	Ci proponiamo di aumentare il numero degli allievi fino a superare le **300** unità.
	Indicatore 6.3.3 Realizzazione di Eventi Culturali che mettano in comunicazione e a confronto diverse realtà territoriali e culturali, con la collaborazione dei Municipi, della Provincia di Roma e della Regione Lazio.	**Una** Rassegna Teatrale l'anno, con frequenza occasionale per un totale di circa **2.000** spettatori.	**Tre** eventi culturali di questo genere, realizzati sul territorio del Municipio, con la collaborazione di altri Enti, ma anche sul territorio del Comune di Roma in generale e di altri Comuni del Lazio; per un totale di quasi **5.000** utenti coinvolti.

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

Si prevede di far raggiungere ai volontari di SCN attraverso il progetto i seguenti obiettivi generali:
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- formazione "di base" atta a fornire ai partecipanti gli strumenti e le conoscenze necessarie per potersi orientare nel mondo del lavoro nel settore della cultura e dello spettacolo.

Inoltre tutti i Volontari che presteranno il loro Servizio presso la nostra Associazione, riceveranno un'adeguata formazione specifica, da parte di Operatori esperti e qualificati, per prepararli ad affrontare le sfide delle nostre Attività.
Il Progetto si propone, quindi, di formare o potenziare, nei Volontari in Servizio Civile, le seguenti capacità:

- operatività gestionale di gruppi;
- applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione di singoli e gruppi;
- progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione;
- conoscere e utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività d'intrattenimento, attività culturali;

- competenza nel ramo tecnico del Teatro (scenografia, tecnica di palco, tecnica fonica e luci…)
- relazionarsi con realtà complesse e multiculturali (le Scuole del Municipio XV sono "ben fornite" di bambini figli di famiglie immigrate) con obiettivi rivolti all'integrazione.
- competenze nello svolgimento di attività di formazione artistica che prevedano l'inserimento di utenti stranieri e diversamente abili.
- relazionarsi con utenti diversamente abili, favorendo il loro inserimento nelle diverse attività.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Precedentemente all'avvio del progetto l'Associazione si è impegnata nell'ideazione dello stesso attraverso l'analisi delle finalità e delle attività dell'organizzazione, delle risorse umane e strutturali possedute, dei bisogni che va a soddisfare sul territorio e loro compatibilità con il SCN quindi si è studiato il coinvolgimento dei giovani nelle attività associative e nella comunità di riferimento. Successivamente a ciò si è passato a verificare la procedura preliminare di individuazione e formazione delle figure coinvolte, idea progettuale, condivisione degli obiettivi, pianificazione, progettazione di massima, confronto con il nazionale di Arci Servizio Civile quindi la presentazione al Dipartimento della Gioventù e SCN.

Nell'attesa dell'approvazione del progetto l'associazione avrà predisposto la possibile informazione e pubblicizzazione del progetto (attraverso Sportello informativo, siti internet www.arciserviziocivile.it e www.arciserviziocivileroma.net, mail, incontri divulgativi), pianificando l'eventuale ricezione delle domande dei candidati, le procedure di selezione e la preparazione della struttura all'avvio al servizio.

Descrizione del progetto:
Il complesso delle attività che proponiamo di realizzare nell'ambito del progetto, prevede una fase d'ideazione, di tavoli progettuali precedenti l'avvio del progetto, in cui ciascun membro dell'associazione, in base alle proprie specificità, propone e ricerca modalità d'intervento e attuazione.
In pratica la fase d'ideazione si compone di:
- ideazione di nuovi progetti;
- stesura di progetti di laboratorio da presentare alle scuole;
- organizzazione delle risorse umane sui vari progetti;
-organizzazione di diverse equipe per la gestione delle attività di formazione già avviate;
- ricerca e adattamento di testi teatrali per la produzione di spettacoli;
- organizzazione della promozione delle attività;
- mantenimento dei contatti e della rete con le realtà territoriali: comune (municipi), provincia, associazioni locali, compagnie di artisti, partners, scuole;
- elaborazione del piano di formazione specifica dei volontari in servizio civile
In sintesi, la fase d'ideazione precedente l'avvio del progetto è l'organizzazione delle risorse umane sulle diverse attività previste per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Area Minori/ Bambini

Obiettivo 1.1: Prevenzione-Individuazione del disagio attraverso l'osservazione mirata in momenti di socializzazione e ricreativi.

Azione 1.1.1

Incrementare il numero di laboratori di formazione artistico-teatrale e di percorsi di sensibilizzazione sui fondamentali aspetti di inter-cultura, diritti dei bambini, pace e solidarietà nelle scuole elementari.

Attività 1.1.1.1 *

Contatti con le scuole e proposta di percorsi formativi e/o a tema, attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi artistici: musica, pittura, teatro, fotografia, video, con relative modalità di attuazione.

Attività 1.1.1.2

Attivazione e svolgimento di laboratori di: teatro, musica, pittura, fotografia e video interni alle scuole.

Attività 1.1.1.3 ***

Realizzazione di saggi, concerti, video, mostre di fotografia e pittura a conclusione dei percorsi di laboratorio, aperti alle famiglie e a tutta la popolazione scolastica per valorizzare il lavoro dei bambini e favorirne la ricaduta sul territorio. Monitoraggio dei risultati raggiunti (compresa la ricaduta scolastica) e prospettive di continuità.

Azione 1.1.2

Incrementare il numero di attività extrascolastiche (e del numero di utenti) nei centri di aggregazione per bambini e in altri spazi sul territorio.

Attività 1.1.2.1

Contatto e coinvolgimento delle famiglie attraverso la pubblicizzazione (volantini, locandine, sito internet, articoli su quotidiani locali) delle attività artistico- formative e degli spazi utilizzati per lo svolgimento delle stesse. Lavoro di rete con le realtà territoriali (municipio, servizio sociale, associazioni locali)

Attività 1.1.2.2

Attivazione di corsi artistici, di aiuto allo studio gratuiti o a quote economiche attraverso borse di studio offerte dal municipio (progetto scuola civica di teatro)

Obiettivo 1.2: Stimolare nei bambini capacità che possano essere coltivate nel tempo incentivando la socializzazione e l'inserimento di minori con problemi comportamentali.

Azione 1.2.1

Realizzazione di spettacoli teatrali nelle scuole elementari sul tema della solidarietà, diritti dei bambini, inter-cultura.

Attività 1.2.1.1 *

Presentazione della proposta a tutte le scuole del territorio con l'ausilio di altre associazioni di territorio e in particolar modo dei partners (no profit). Organizzazione dello spettacolo (prove e/o montaggio dello spettacolo, nel caso si tratti di una nuova produzione: stesura o adattamento del testo, costruzione delle scenografie, realizzazione dei costumi etc.)

Area Minori/ Adolescenti

Obiettivo 2.1: Offrire spazi di aggregazione alternativi "alla strada" per i giovani del territorio. Stimolare la sensibilità artistica e umana cercando di prevenire e contenere comportamenti devianti.

Azione 2.1.1

Incrementare il numero di attività extrascolastiche (e del numero di utenti) nei centri di aggregazione per adolescenti e in altri spazi sul territorio.

Attività 2.1.1.1

Contatto e coinvolgimento delle famiglie attraverso la pubblicizzazione (volantini, locandine, sito internet, articoli su quotidiani locali) delle attività artistico-formative e degli spazi utilizzati per lo svolgimento delle stesse. Lavoro di rete con le realtà territoriali (municipio, servizio sociale, associazioni)

Attività 2.1.1.2

Attivazione di Laboratori Artistici, ed in particolare Teatrali, a costi ridotti, anche con l'ausilio di borse di studio offerte dal Municipio

Attività 2.1.1.3 ***
Realizzazione di eventi e performances conclusivi aperti alla cittadinanza, per valorizzare il lavoro dei giovani allievi e per favorire momenti di aggregazione sul territorio

Azione 2.1.2
Incrementare il numero di laboratori artistici e teatrali in orario extracurriculare da realizzare negli spazi degli Istituti Scolastici (Medie e Superiori)

Attività 2.1.2.1
Contatto e coinvolgimento delle famiglie attraverso la pubblicizzazione realizzata in stretta collaborazione con la Scuola, attraverso la distribuzione di volantini e il supporto degli insegnanti e dei Dirigenti Scolastici.
Attività 2.1.2.2
Attivazione di Laboratori Teatrali in orario pomeridiano aperti agli studenti delle Scuole Medie e Superiori del territorio.
Attività 2.1.2.3 ***
Realizzazione di eventi e performances conclusivi aperti alla cittadinanza, per valorizzare il lavoro dei giovani allievi e per favorire momenti di aggregazione sul territorio

Obiettivo 2.2: Ampliare la nostra offerta laboratoriale nelle scuole poiché occasioni di tipo culturale ed espressivo (come il teatro o laboratori a tema) offrono una possibilità concreta di "aggancio" del minore e anche di intervento sulle specifiche situazioni di difficoltà, promuovendo comportamenti sani e valori positivi.

Azione 2.2.1
Incrementare il numero di laboratori di formazione artistico-teatrale e di percorsi di sensibilizzazione sui fondamentali aspetti di inter-cultura, diritti umani, legalità, gestione non violenta dei conflitti, pace e solidarietà nelle scuole medie e superiori.

Attività 2.2.1.1
Contatti con le scuole e proposta di percorsi formativi a tema attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi artistici: musica, pittura, teatro, video, con relative modalità di attuazione.
Attività 2.2.1.2
Attivazione e svolgimento dei percorsi e dei laboratori nelle scuole, in orario curricolare e con il supporto degli insegnanti.
Attività 2.2.1.3
Realizzazione di saggi, concerti, mostre e video a conclusione dei percorsi di laboratorio, aperti alle famiglie e a tutta la popolazione scolastica per valorizzare il lavoro dei partecipanti e favorirne la ricaduta sul territorio. Monitoraggio dei risultati raggiunti (compresa la ricaduta scolastica) e prospettive di continuità.

Obiettivo 2.3: Consolidare e potenziare le attività di formazione teatrale che divengano per il minore un'opportunità per sperimentare la propria creatività, la cooperazione di gruppo e un'occasione per esprimere e valorizzare parti di sé in un contesto relazionale e operativo.

Azione 2.3.1
Potenziare la formazione artistica per i giovani dai 12 ai 21 anni.

Attività 2.3.1.1
Contatti con le famiglie attraverso la pubblicizzazione (volantini, locandine, sito internet, articoli su quotidiani locali) delle attività artistico-formative e degli spazi utilizzati per lo svolgimento delle stesse. Lavoro di rete con le realtà territoriali (municipio, servizio sociale, associazioni)
Attività 2.3.1.2
Attivazione di nuovi corsi, e potenziamento di quelli già esistenti, all'interno della Scuola Civica di Teatro
Attività 2.3.1.3 ***

Realizzazione di eventi e performances conclusivi aperti alla cittadinanza, per valorizzare il lavoro dei giovani allievi e per favorire momenti di aggregazione sul territorio.

Obiettivo 2.4: Offrire a quei giovani che coltivano ambizioni di tipo artistico e che hanno già studi o attività pregresse in questo ambito un'importante occasione di formazione e operatività professionale.

Azione 2.4.1

Favorire occasioni di formazione e operatività professionale ai giovani che hanno interessi artistici.

Attività 2.4.1.1

Coinvolgimento dei giovani in alcune delle attività dell'Associazione quali: assistenza alla regia, assistenza luci e fonica, affiancamento in laboratorio, per l'apprendimento "sul campo" di un mestiere artistico.

Attività 2.4.1.2 **

Mettere a disposizione le competenze e l'esperienza della nostra Associazione e dei suoi membri fornendo consulenze atte a favorire la costituzione di giovani gruppi o associazioni culturali e l'avviamento al lavoro artistico.

Azione 2.4.2

Attivare Laboratori di Formazione Teatrale Avanzata rivolti a giovani dai 18 ai 25 anni

Attività 2.4.2.1

Contatto e coinvolgimento dei ragazzi attraverso la pubblicizzazione tramite volantini, locandine, il sito internet dell'Associazione e quello della Scuola Civica di Teatro e articoli su quotidiani locali.

Attività 2.4.2.2

Realizzazione dei Laboratori all'interno della Scuola Civica di Teatro.

Attività 2.4.2.3 ***

Realizzazione di eventi e performances conclusivi aperti alla cittadinanza, per valorizzare il lavoro dei giovani allievi e per favorire momenti di aggregazione sul territorio.

Area/Cittadini stranieri

Obiettivo 3.1: Potenziare gli interventi sul territorio tesi alla valorizzazione della multiculturalità come ausilio per la trasformazione delle differenze in "ricchezza", in un'ottica di convivenza civile e di rispetto in contrapposizione alla discriminazione e al rifiuto.

Azione 3.1.1

Organizzazione e realizzazione di Spettacoli ed Eventi di piazza legati al tema dell'intercultura.

Attività 3.1.1.1

Progettazione dell'evento e collaborazione con Enti e Istituzioni locali, con associazioni, compagnie e gruppi teatrali.

Attività 3.1.1.2

Organizzazione dell'evento in ogni sua parte: reperimento dei permessi necessari, pubblicizzazione, organizzazione e produzione degli spettacoli.

Attività 3.1.1.3 *** *

Realizzazione dell'evento e monitoraggio dei risultati dell'iniziativa, conseguente valutazione dei riscontri ottenuti sul territorio.

Obiettivo 3.2: Offrire nuove possibilità di integrazione attraverso attività interne alle scuole e nei centri di aggregazione allo scopo di favorire un inserimento adeguato nella realtà territoriale.

Azione 3.2.1

Realizzazione di progetti teatrali finalizzati al potenziamento dell'insegnamento dell'Italiano come L2

Attività 3.2.1.1

Contatti con le scuole e proposta di percorsi formativi-teatrali, con relative modalità di attuazione.
Attività 3.2.1.2
Attivazione e svolgimento dei percorsi e dei laboratori nelle scuole, in orario curricolare e con il supporto degli insegnanti, in particolare quelli di Italiano.
Attività 3.2.1.3
Realizzazione di spettacoli e performance teatrali a conclusione dei percorsi di laboratorio, aperti alle famiglie e a tutta la popolazione scolastica per valorizzare il lavoro dei partecipanti e favorirne la ricaduta sul territorio. Monitoraggio dei risultati raggiunti e prospettive di continuità.

Azione 3.2.2
Attivazione, all'interno di Centri di Aggregazione Giovanile, di corsi di "aiuto allo studio", con particolare attenzione allo studio della lingua italiana, diretti agli studenti di cittadinanza non italiana.

Attività 3.2.2.1
Contatto e coinvolgimento delle famiglie attraverso la pubblicizzazione (volantini, locandine, sito internet, articoli su quotidiani locali) dell'attività di aiuto allo studio e degli spazi utilizzati per lo svolgimento della stessa. Lavoro di rete con le realtà territoriali (municipio, servizio sociale, associazioni)
Attività 3.2.2.2
Realizzazione dei corsi di aiuto allo studio, a titolo gratuito e aperti a studenti di tutte le età.
Attività 3.2.2.3
Monitoraggio dei risultati raggiunti, anche con l'aiuto di genitori e insegnanti, e prospettive di continuità.

Area/Anziani

Obiettivo 4.1: Consolidare fondamentali attività artistiche di gruppo che permettano il miglioramento della qualità di vita attraverso il lavoro su fattori fisici e psicologici che possono rappresentare per gli anziani un limite significativo (memoria, creatività, respirazione, riattivazione e sviluppo, o ripristino, di capacità motorie).

Azione 4.1.1
Attività artistiche nei centri sociali anziani**.**

Attività 4.1.1.1
Contatti con gli otto centri anziani del Municipio.
Attività 4.1.1.2
Attivazione di Laboratori Teatrali, di Pittura, di Scrittura Creativa, di Giornalismo e di Fotografia nei Centri Sociali Anziani che aderiscono all'iniziativa.
Attività 4.1.1.3
Realizzazione di alcuni prodotti a conclusione dei percorsi, quali: spettacoli teatrali, mostre di pittura e fotografia, pubblicazioni e letture.

Obiettivo 4.2: Realizzare attività che coinvolgano gli anziani e i giovani in uno scambio intergenerazionale, favorendo la crescita umana, la condivisione, la comprensione e l'integrazione dell'anziano nel tessuto sociale.

Azione 4.2.1
Creazione e realizzazione di attività intergenerazionali, che coinvolgano gli ospiti dei Centri Sociali Anziani e gli alunni delle Scuole Elementari del territorio

Attività 4.2.1.1
Contatti con i Centri Sociali Anziani e con le Scuole del territorio, pubblicizzazione dei corsi e lavoro di rete con le Istituzioni e le altre realtà territoriali (associazioni, cooperative, servizi sociali).
Attività 4.2.1.2

Attivazione delle attività laboratoriali, condotte parallelamente nei Centri Anziani e nelle Scuole.
Attività 4.2.1.3
Realizzazione di performances al termine delle attività, che coinvolgano i bambini e gli anziani e che siano aperte al territorio.

Obiettivo 4.3: Restituire dignità al ruolo degli anziani come "memoria storica" del territorio, rendendoli testimoni e "guide" delle sue storie, dei suoi segreti e delle sue bellezze.

Azione 4.3.1
Organizzazione di visite guidate nei luoghi storici del Municipio realizzate dagli anziani a beneficio dei più giovani.

Attività 4.3.1.1
Organizzazione e pubblicizzazione dell'attività, attraverso la distribuzione di volantini, l'affissione di locandine, la pubblicazione della notizia sul sito internet dell'Associazione e sui quotidiani locali.
Attività 4.3.1.2
Realizzazione delle visite guidate.
Attività 4.3.1.3
Monitoraggio dei risultati raggiunti e prospettive di continuità.

Area/Handicap

Obiettivo 5.1: Ampliare i percorsi teatrali integrati, rivolti ad alunni diversamente abili e normodotati allo scopo di valorizzare le capacità di comunicazione "diverse" al fine di migliorare gli aspetti psicologici e fisici dove possibile.

Azione 5.1.1
Attivazione e incremento di laboratori teatrali integrati nelle scuole per alunni diversamente abili e normodotati.

Attività 5.1.1.1
Contatti con le scuole e con i docenti di sostegno, con gli psicologi di riferimento.
Attività 5.1.1.2
Attivazione di laboratori di arte-terapia (teatro, espressività corporea, musica, pittura, manipolazione).
Attività 5.1.1.3
Realizzazione, a conclusione dei percorsi, di prodotti quali:
materiali video, mostre, performances fruibili dalle famiglie dei partecipanti.

Obiettivo 5.2: Implementare interventi di "arte-terapia" nella ricerca di una comunicazione alternativa basata sulla volontà di oltrepassare i disagi individuali (quali l'inserimento in un gruppo, il rapporto con l'altro e l'espressione di sé), sviluppando in tal modo un uso cosciente e volontario dei propri mezzi espressivi, l'aumento delle capacità relazionali e più in generale il miglioramento della qualità di vita.

Azione 5.2.1
Inserimento di ragazzi diversamente abili nelle attività laboratoriali già attive sul territorio

Attività 5.2.1.1
Contatti con le famiglie e con i docenti di sostegno, con gli psicologi dei centri di aggregazione e delle ludoteche di territorio e con il servizio sociale di zona.
Attività 5.2.1.2
Inserimento dei ragazzi all'interno dei percorsi
Attività 5.2.1.3
Conclusione dei percorsi e monitoraggio dei risultati raggiunti.

Obiettivo 5.3: Ideazione di nuovi progetti di "arte-terapia" in collaborazione con il DSM (Dip. Di Salute Mentale), il CIM (Centro d'Igiene Mentale) e la ASL RMD per la sperimentazione innovativa di interventi artistici realmente terapeutici (interventi mirati alla conoscenza del proprio corpo e delle sue reali possibilità, al miglioramento dell'autonomia fisica, ad una maggiore coscienza di sé,

al potenziamento della coordinazione del movimento, all'interazione con lo spazio circostante e all'incremento della capacità espressiva e comunicativa).

Azione 5.3.1

Progettazioni di percorsi di arte-terapia scolastici ed extra-scolastici.

Attività 5.3.1.1

Contatti con le scuole e con i docenti di sostegno, con gli psicologi dei centri di aggregazione e delle ludoteche di territorio e con il servizio sociale di zona.

Attività 5.3.1.2

Strutturazione di nuovi progetti e di nuove azioni di rete per l'offerta di servizi e attività per persone disabili.

Area/Periferia-Cittadinanza e Territorio

Obiettivo 6.1: Realizzazione di Rassegne, Manifestazioni Artistico-Teatrali in piazza, Eventi mirati alla rivalutazione di siti archeologici del municipio al fine di sensibilizzare circa la tematica ambientale (domeniche ecologiche, visite guidate etc.), favorire l'aggregazione delle persone e la promozione culturale.

Azione 6.1.1

Realizzazione di eventi, rassegne, manifestazioni artistico- teatrali per i cittadini**.**

Attività 6.1.1.1 **

Progettazione dell'evento attraverso la collaborazione con il municipio, comitati di quartiere, associazioni.

Attività 6.1.1.2 ***

Organizzazione dell'evento in ogni sua parte: montaggio e smontaggio del palcoscenico, adattamento o stesura di testi teatrali, costruzione di scenografie, allestimento di spettacoli, pubblicizzazione. Monitoraggio e valutazione dei risultati e della partecipazione.

Obiettivo 6.2: Dare Impulso all' EDA (Educazione Degli Adulti), realizzando un Piano Operativo importante al livello territoriale e cittadino.

Azione 6.2.1

Incrementare l'offerta di formazione artistico-teatrale per gli adulti.

Attività 6.2.1.1 **

Ideazione di percorsi legati ai mestieri del teatro: fonica teatrale, illuminotecnica, scenografia, costume, trucco, regia, drammaturgia, recitazione.

Attività 6.2.1.2

Pubblicizzazione dei corsi.

Attività 6.2.1.3

Attivazione dei corsi e realizzazione di spettacoli finali aperti ai cittadini.

Azione 6.2.2

Attuazione di corsi di aggiornamento per docenti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Attività 6.2.2.1.

Contatti con le scuole e proposta di corsi di aggiornamento.

Attività 6.2.2.2.

Attuazione del corso. Monitoraggio, conclusioni e prospettive di continuità per successivi approfondimenti.

Obiettivo 6.3: Potenziamento con l'utilizzo di nuove energie umane, del rapporto fecondo con gli Enti Pubblici e avvio di sperimentazioni Artistiche, Culturali, Arteterapeutiche, Multimediali, Interdisciplinari che abbiano, come obiettivo, battere nuove strade per il miglioramento del tessuto sociale e umano nel senso più ampio, della periferia romana.

Azione 6.3.1

Ampliare le collaborazione con gli enti territoriali e con le associazioni attraverso lo sviluppo di sinergie atte a creare nuovi interventi nella periferia romana e l'avvio di sperimentazioni artistiche, culturali, arte-terapeutiche, multimediali e interdisciplinari.

Attività 6.3.1.1 ** *
Contatti con gli enti pubblici, asl, compagnie, associazioni e gruppi.
Attività 6.3.1.2 ** *
Incontri, riunioni e ideazioni di nuovi progetti.

Le attività contrassegnate da uno o più asterischi **(*)** sono quelle realizzate avvalendosi della collaborazione dei partners di cui al punto 24) e di seguito dettagliati:

***Attività realizzate con la collaborazione e il supporto del partner **Associazione "Più Vita Onlus"** che darà il proprio contributo nella progettazione e attuazione di percorsi mirati rivolti alle scuole di ogni ordine e grado sui seguenti contenuti: inter-cultura, diritti umani, gestione non violenta dei conflitti, pace e solidarietà.

****Attività realizzate con la collaborazione e il supporto del partner **Federazione Italiana Artisti "Fed.It.Art"** che darà il proprio contributo nelle attività legate all'organizzazione di festival e rassegne teatrali e alla produzione e divulgazione di spettacoli nei teatri e nelle scuole del territorio.

***** Attività realizzate con la collaborazione e il supporto del partner **Felicetti s.r.l.** che darà il proprio contributo attraverso la manutenzione degli spazi lavoro (sala teatro, manutenzione del palcoscenico), la fornitura di materiale di uso scenografico (cartongesso, tinta lavabile, carta da parati, pennelli), disponibilità ed utilizzo di un furgone per il trasporto scenografico e di attrezzature in occasione di spettacoli dal vivo e di rassegne teatrali.

Cronogramma

mesi / Azioni	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Area Minori Bambini													
Obiettivo 1.1 Prevenzione e individuazione del disagio													
Azione 1.1.1 - Laboratori nelle Scuole primarie													
Attività 1.1.1.1 Contatti con le scuole	x	x											x
Attività 1.1.1.2 Attuazione dei laboratori			x	x	x	x	x	x	x				
Attività 1.1.1.3 Conclusioni e monitoraggio									x	x			
Azione 1.1.2 - Laboratori extra-scolastici													
Attività 1.1.2.1 Pubblicizzazione	x	x											x
Attività 1.1.2.2 Attuazione laboratori		x	x	x	x	x	x	x					
Attività 1.1.2.3 Conclusione e monitoraggio									x	x			
Obiettivo 1.2 Stimolare riflessioni e incentivare la socializzazione													

Azione 1.2.1 - Spettacoli a tema nelle scuole													
Attività 1.2.1.1 Realizzazione spettacoli	x	x	x	x	x	x	x	x	x				x
Area Minori adolescenti													
Obiettivo 2.1 Offrire spazi di aggregazione alternativi alla “strada”													
Azione 2.1.1 - Laboratori extra-scolastici													
Attività 2.1.1.1 Pubblicizzazione	x	x											x
Attività 2.1.1.2 Attuazione dei laboratori		x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Attività 2.1.1.3 Realizzazione di eventi conclusivi									x	x			
Azione 2.1.2 - Laboratori extra curricolari in spazi scolastici													
Attività 2.1.2.1 Pubblicizzazione e contatto con le famiglie	x	x											x
Attività 2.1.2.2 Attuazione dei laboratori		x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Attività 2.1.2.3 Realizzazione di eventi conclusivi									x	x			
Obiettivo 2.2 Ampliare l’offerta laboratoriale nelle Scuole													
Azione 2.2.1 - Laboratori curricolari nelle scuole medie e superiori													
Attività 2.2.1.1 Contatti con le scuole	x	x											x
Attività 2.2.1.2 Attuazione dei laboratori		x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Attività 2.2.1.3 Conclusione e monitoraggio									x	x			
Obiettivo 2.3 Consolidare le attività di formazione artistica													
Azione 2.3.1 - Potenziamento della formazione artistica													
Attività 2.3.1.1 Contatti con le famiglie e pubblicizzazione	x	x	x										x
Attività 2.3.1.2 Attuazione dei corsi			x	x	x	x	x	x	x	x			
Attività 2.3.1.3 Realizzazione di eventi conclusivi									x	x			
Obiettivo 2.4 Offrire occasioni di formazione e operatività professionale													
Azione 2.4.1 - Operatività professionale dei giovani													
Attività 2.4.1.1 Coinvolgimento dei giovani	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.4.1.2 Avvio al lavoro artistico	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2.4.2 - Formazione Teatrale avanzata													

Attività 2.4.2.1 Pubblicizzazione e contatti	x	x	x										x
Attività 2.4.2.2 Avvio dei corsi di Scuola Civica di Teatro			x	x	x	x	x	x	x	x			
Attività 2.4.2.3 Realizzazione di eventi conclusivi									x	x			
Area Cittadini Stranieri													
Obiettivo 3.1 Interventi sul territorio													
Azione 3.1.1 - Eventi sul tema dell' intercultura													
Attività 3.1.1.1 Progettazione evento	x	x					x	x					x
Attività 3.1.1.2 Organizzazione evento		x	x						x	x			
Attività 3.1.1.3 Realizzazione evento e monitoraggio			x	x	x					x	x		
Obiettivo 3.2 Attività nelle scuole e nei centri di aggregazione													
Azione 3.2.1 - Progetti nelle scuole													
Attività 3.2.1.1 Contatti con le scuole	x	x											x
Attività 3.2.1.2 Attuazione dei percorsi		x	x	x	x	x	x	x	x	x			x
Attività 3.2.1.3 Conclusioni e monitoraggio									x	x			
Azione 3.2.2 - Aiuto allo studio nei centri di aggregazione													
Attività 3.2.2.1 Contatti con le famiglie	x	x											x
Attività 3.2.2.2 Attuazione dei corsi		x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Attività 3.2.2.3 Conclusioni e monitoraggio									x	x			
Area Anziani													
Obiettivo 4.1 Socializzazione e miglioramento della qualità della vita													
Azione 4.1.1 - Attività artistiche di gruppo nei centri anziani													
Attività 4.1.1.1 Contatti con i centri anziani	x	x											x
Attività 4.1.1.2 Attivazione dei corsi			x	x	x	x	x	x	x				
Attività 4.1.1.3 Conclusione e monitoraggio									x	x			
Obiettivo 4.2 Scambio intergenerazionale													
Azione 4.2.1 - Realizzazione di attività intergenerazionali													
Attività 4.2.1.1 Contatti con i Centri Sociali Anziani e con le Scuole	x	x											x

Attività 4.2.1.2 Realizzazione delle attività			x	x	x	x	x	x	x				
Attività 4.2.1.3 Conclusione e monitoraggio									x	x			
Obiettivo 4.3 Restituire dignità al ruolo degli anziani													
Azione 4.3.1 - Organizzazione di visite guidate nei luoghi storici del territorio													
Attività 4.3.1.1 Organizzazione delle attività				x	x								
Attività 4.3.1.2 Realizzazione delle visite guidate con gli anziani e i giovani						x	x	x	x				
Attività 4.3.1.3 Monitoraggio dei risultati e prospettive di continuità										x	x		
Area Handicap													
Obiettivo 5.1 Ampliare i percorsi laboratoriali integrati													
Azione 5.1.1 - Attivazione di laboratori teatrali integrati nelle Scuole													
Attività 5.1.1.1 Contatti con le scuole	x	x											x
Attività 5.1.1.2 Attivazione dei laboratori			x	x	x	x	x	x	x				
Attività 5.1.1.3 Conclusione e monitoraggio									x	x			
Obiettivo 5.2 Implementare interventi di “arte-terapia”													
Azione 5.2.1 - Inserimento di ragazzi diversamente abili nei laboratori già attivi													
Attività 5.2.1.1 Contatti con le famiglie e gli insegnanti di sostegno	x	x											x
Attività 5.2.1.2 Inserimento nei corsi		x	x	x	x	x	x	x					
Attività 5.2.1.3 Conclusione e monitoraggio									x	x			
Obiettivo 5.3 Ideazione di nuovi progetti arte-terapeutici													
Azione 5.3.1 - Progettazione di progetti di arte-terapia scolastici e non													
Attività 5.3.1.1 Contatti di rete	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 5.3.1.2 Strutturazione di nuovi progetti	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Area Periferia, cittadinanza e territorio													
Obiettivo 6.1 Eventi di aggregazione e di promozione culturale													
Azione 6.1.1 - Realizzazione di Rassegne ed Eventi													
Attività 6.1.1.1 Progettazione evento		x	x					x	x				x
Attività 6.1.1.2 Organizzazione e realizzazione dell’evento		x	x	x	x			x	x	x	x		x

Obiettivo 6.2 Dare impulso all'EDA (Educazione Degli Adulti)													
Azione 6.2.1 - Incrementare l'offerta artistico-formativa rivolta agli adulti													
Attività 6.2.1.1 Ideazione di percorsi legati ai "mestieri del teatro"	x	x											x
Attività 6.2.1.2 Pubblicizzazione dei corsi		x	x	x									
Attività 6.2.1.3 Attivazione dei corsi				x	x	x	x	x	x	x			
Azione 6.2.2 - Attuazione di corsi di aggiornamento per docenti													
Attività 6.2.2.1 Contatti con le scuole e con i docenti	x	x											x
Attività 6.2.2.2 Attuazione dei corsi di aggiornamento			x	x	x	x	x	x	x				
Obiettivo 6.3 Potenziamento delle collaborazioni con gli enti territoriali													
Azione 6.3.1 - Sviluppo di sinergie													
Attività 6.3.1.1 Contatti con Enti Pubblici, Associazioni, Gruppi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 6.3.1.2 Incontri, riunioni, ideazione di nuovi progetti	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
***Azioni trasversali per il SCN**													
Accoglienza e orientamento dei volontari in SCN		x											
Formazione Specifica		x	x	x									
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Formazione partecipata								x	x	x	x	x	
Informazione e sensibiliz-zazione e promozione del SCN				x	x	x	x	x	x	x			
Monitoraggio					x	x				x	x		

***Azioni trasversali per il SCN**

Accoglienza ed orientamento: Dal primo giorno di servizio i volontari verranno accolti nella struttura di ASC Roma, con presentazione della organizzazione, dei collaboratori, delle attività in generale e nello specifico, ivi compresi i riferimenti di Responsabili. Nei giorni seguenti analogamente verrà presentata l'organizzazione del soggetto attuatore del progetto, gli OLP, altre figure di riferimento, cui faranno seguito incontri di condivisione e stesura esecutiva del progetto di SCN.

Formazione Generale: (42 ore; vedi box 29/34)

Formazione Specifica: (96ore;vedi box 35/41) Durante i primi 3 mesi i volontari incontreranno i responsabili dei vari settori per l'effettuazione della formazione specifica.

Formazione Partecipata: Oltre al complesso delle attività precedentemente indicate, ed oltre alla formazione generale (42 ore; vedi box 29/34) e specifica (96 ore;vedi box 35/41) prevista, in coerenza con gli obiettivi rivolti ai volontari, verrà richiesto di partecipare ad almeno altri 2 incontri

di formazione partecipata. Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione, Arci Servizio Civile Roma propone (in collaborazione con i volontari) un ventaglio di seminari per integrare la formazione. I temi sono elencati di seguito:

- La Resistenza in Italia
- Dalla Resistenza alla Costituzione
- Il Novecento delle italiane
- Lavoro: normative e tipologie contrattuali
- Promozione sociale e associazionismo: dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- Interculturalita' possibile
- Energia e cambiamenti climatici
- Lo sviluppo sostenibile: eco sostenibilità ed eco compatibilità
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo
- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento

Saranno effettuati nel secondo semestre di servizio, con modalità partecipata di scelta. La durata sarà di 5/8 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone.

Promozione del SCN (vedi box 17)
Monitoraggio e Valutazione:
le attività di monitoraggio e valutazione verranno eseguite da ASC Nazionale con le modalità indicate ai box 21, 42 con lo scopo di seguire l'attuazione del progetto e il grado di soddisfazione dei volontari coinvolti.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Premessa:
Il progetto vede coinvolti tutti gli operatori dell'Associazione Culturale Eleusis nella maggior parte delle attività che prevedono la partecipazione dei volontari di SCN. Tuttavia, come risulterà evidente dalla tabella seguente, il numero delle professionalità messe in campo è decisamente superiore al numero degli operatori fisicamente coinvolti nelle attività. Questo perché, in una realtà associativa come Eleusis Teatro, le cui attività spaziano dalla formazione teatrale alla produzione di spettacoli, dall'arte-terapia all'organizzazione di eventi, dagli allestimenti tecnici e scenici al lavoro di progettazione e di stesura di testi; è necessario che tutti gli operatori, nel corso degli anni, sviluppino competenze diverse, nell'ambito delle attività proposte. Questa poliedricità che contraddistingue il personale impiegato, rappresenta del resto un valore aggiunto per i volontari, che avranno modo di lavorare al fianco di operatori che dispongono di competenze specifiche "trasversali".

Operatori coinvolti:

- Emanuele Faina – OLP, presidente dell'Associazione, regista, drammaturgo, responsabile delle attività di formazione, direttore dei corsi, formatore, docente di recitazione, direttore artistico, organizzatore di eventi, progettista, curatore pubbliche relazioni, responsabile contatti (nelle Scuole e di rete), arte-terapeuta, giornalista
- Cristiana Demi – responsabile delle attività di formazione, formatrice, attrice, progettista, responsabile contatti (nelle Scuole e di rete), scenografa, docente di espressività corporea, referente dei progetti, insegnante di disegno e pittura
- Arianna Donati – formatrice, attrice, responsabile contatti (nelle Scuole e di rete), fotografa, insegnante di fotografia, docente di recitazione, docente di educazione della voce, docente di espressività corporea, referente dei progetti, costumista, animatrice
- Andrea Catalini – tecnico del suono, esperto di illuminotecnica, tecnico luci e fonica, organizzatore di eventi, grafico pubblicitario, organizzatore visite guidate, responsabile contatti di rete, animatore.

- Tommaso Tini – attore, doppiatore, formatore, docente di recitazione, docente di educazione della voce, insegnante di musica, animatore
- Roberta Patacchiola – formatrice, attrice, responsabile contatti nelle Scuole, insegnante di disegno e pittura, docente di recitazione, costumista, scenografa, animatrice
- Alberto Romano – regista, drammaturgo, attore, formatore, docente di recitazione, organizzatore di eventi, progettista, curatore pubbliche relazioni, responsabile contatti (nelle Scuole e di rete), grafico pubblicitario, animatore

Attività del Progetto	Professionalità	Ruolo nell'Attività	Numero
AZIONE 1.2.1 Spettacoli Teatrali nelle Scuole -progettazione -organizzazione -realizzazione AZIONE 3.1.1 Eventi interculturali - progettazione - organizzazione - realizzazione AZIONE 4.3.1 Organizzazione Visite Guidate -organizzazione -realizzazione -monitoraggio AZIONE 6.1.1 Realizzazione di Eventi e Rassegne artistico-teatrali -progettazione -organizzazione -realizzazione	-progettista -direttore Artistico -organizzatore -tecnico luci e fonica -grafico pubblicitario -curatore pubbliche relazioni -scenografo -costumista - attore -regista -responsabile contatti di rete -responsabile contatti con le Scuole - animatore - drammaturgo -organizzatore di visite -guida turistica	Il progetto dell'evento viene redatto dal progettista in collaborazione con il direttore artistico, incaricato di sceglierne i contenuti e l'indirizzo artistico. L'organizzatore si occupa della realizzazione pratica dell' evento (questioni tecniche- amministrative-burocratiche) in stretta collaborazione con il direttore artistico e il drammaturgo, che si occupa della scrittura dei testi teatrali. Il grafico pubblicitario organizza e realizza il materiale pubblicitario in collaborazione con il responsabile delle pubbliche relazioni che ne cura la promozione e che, insieme all'organizzatore e al direttore artistico, si occupa di contattare compagnie, artisti e di mettere in comunicazione gli enti interessati e cura il rapporto con il pubblico. La realizzazione pratica degli spettacoli è curata dal drammaturgo, che scrive i testi teatrali, il regista, che ne dirige il montaggio e la messa in scena, lo scenografo ed il costumista, gli attori, interpreti degli spettacoli, ed il tecnico luci e fonica, che gestisce l'audio ed il disegno luci durante gli spettacoli. Gli animatori, con l'aiuto del fonico, si occupano delle attività legate all'animazione e all'intrattenimento del pubblico. Per quanto riguarda le attività nelle Scuole (Spettacoli Teatrali), il responsabile dei contatti proporrà il progetto di spettacolo e un organizzatore si occuperà delle questioni amministrative, burocratiche e, all'occorrenza, tecniche (reperimento permessi, sicurezza, allestimento). L'organizzatore di visite e la guida si occuperanno nel dettaglio di organizzazione e realizzazione delle escursioni, in collaborazione con il responsabile dei contatti che raccoglierà le adesioni al progetto nei Centri Sociali Anziani.	7
AZIONE 1.1.1 Laboratori di Formazione Artistico-Teatrale nelle Scuole -contatti con le Scuole -attivazione Laboratori -eventi conclusivi AZIONE 1.1.2 Attività extra-scolastiche per bambini -pubblicizzazione -attivazione laboratori	- direttore Artistico -responsabile delle attività di formazione -progettista - grafico pubblicitario - regista - drammaturgo - docente di recitazione - docente di espressività corporea - docente di educazione della voce -docente storia del	Le attività formative sono sia interne (presso la Scuola Civica di teatro) che esterne alle nostre sedi (presso le scuole con i docenti). In un caso come nell'altro, la direzione dei corsi è curata dal direttore artistico, che propone i contenuti artistici e didattici dopo la redazione del progetto a cura del progettista. Della pubblicizzazione delle attività si occupa il grafico, che cura l'aspetto grafico del materiale pubblicitario. Della promozione si occupano invece il responsabile dei contatti con le scuole e di rete, che promuovono il progetto, curano la comunicazione tra l'Associazione e le Scuole e gli	7

AZIONE 2.1.1 / 2.1.2 Attività extra-scolastiche per adolescenti -pubblicizzazione -attivazione laboratori -eventi conclusivi AZIONE 2.2.1 Laboratori nelle Scuole Medie e Superiori -contatti con le scuole -attivazione laboratori -eventi conclusivi AZIONE 2.3.1 Formazione Artistica per i giovani -pubblicizzazione -corsi Scuola Civica di Teatro -eventi conclusivi AZIONE 2.4.1 Formazione e operatività professionale per i giovani AZIONE 2.4.2 Formazione Teatrale Avanzata -pubblicizzazione -attivazione laboratori -eventi conclusivi AZIONE 3.2.1 Progetti Teatrali di potenziamento L2 -contatti con le scuole -svolgimento percorso -conclusione e monitoraggio AZIONE 3.2.2 Corsi di Aiuto allo Studio -contatti con le famiglie -attivazione corsi -monitoraggio AZIONE 4.1.1 Attività artistiche nei Centri Sociali Anziani -contatti con i Centri Anziani -attivazione laboratori -conclusione e monitoraggio AZIONE 4.2.1 Attività di scambio intergenerazionale	teatro - tecnico luci e fonica -responsabile contatti di rete -esperto di illuminotecnica -tecnico del suono -scenografo -costumista -responsabile dei corsi -responsabile dei contatti con le scuole	Enti Territoriali interessati. Il referente del progetto garantisce infine il corretto svolgimento delle attività e il monitoraggio delle stesse. Nel caso dei progetti d'aggiornamento presentati alle scuole, vi è una o più figure di responsabile dei contatti con le scuole. Il responsabile dei corsi struttura il programma del percorso in funzione degli insegnanti partecipanti e gli esperti del settore teatrale (regista- drammaturgo- docenti delle materie teatrali lo realizzano). La gestione dei singoli corsi di Teatro è delegata ai vari docenti di laboratorio, divisi per materie, al regista – drammaturgo, che supervisiona i corsi, scrive i testi teatrali per gli spettacoli di fine corso e ne cura la regia insieme ai docenti, e al tecnico luci e fonica, che gestisce l'audio ed il disegno luci durante gli spettacoli teatrali di fine corso. Della realizzazione di altre attività laboratoriali (Musica, Fotografia, Pittura, Espressività Corporea) si occupano gli altri formatori dell'Associazione, l'arte - terapeuta, docente e coordinatore dei laboratori, e un tecnico che si occupa dell'allestimento degli eventi di fine corso. Il responsabile delle attività formative fornisce consulenza gratuita ai giovani che intendono inserirsi nel settore artistico e/o costituirsi in associazione in collaborazione con il responsabile dei contatti di rete che potrà mettere in contatto i giovani anche con altre realtà artistiche. Le varie professionalità legate al settore "spettacolo" si metteranno a disposizione di giovani (singoli o in gruppo) per aiutarli a prendere possesso di alcune tecniche del mestiere in qualità di: aiuto regista- supporto al tecnico luce e fonica, aiuto costumista, aiuto scenografo etc.)	

-contatti con i centri anziani e con le scuole -attivazione laboratori -eventi conclusivi AZIONE 5.1.1 Laboratori Teatrali Integrati -contatti con le scuole -attivazione laboratori -conclusione e monitoraggio AZIONE 5.2.1 Inserimento ragazzi disabili nelle attività laboratoriali AZIONE 6.2.1 Formazione Artistico-Teatrale per adulti -ideazione di percorsi -pubblicizzazione -attivazione laboratori AZIONE 6.2.2 Corsi di Aggiornamento per Docenti -contatti con le scuole -attuazione corsi			
AZIONE 5.3.1 Progettazione di percorsi di arte-terapia -contatti di rete -strutturazione nuovi progetti AZIONE 6.3.1 Sinergie e collaborazioni -contatti di rete -incontri e ideazione nuovi progetti	-progettista -responsabile dei contatti con le scuole -responsabile dei contatti di rete -referente del progetto -grafico pubblicitario - attore- formatore - tecnico luci e fonica - drammaturgo - insegnante di Teatro - insegnante di disegno e pittura - insegnante di fotografia -insegnante di musica -scenografo -costumista -arte- terapeuta -insegnante di espressività corporea -organizzatore di visite -guida turistica	Il presidente dell'associazione insieme al responsabile dei contatti di rete e al curatore delle pubbliche relazioni, curerà il rapporto con altri soggetti del territorio promuovendo incontri, riunioni, momenti di scambio. In questa sede sarà possibile immaginare, ideare nuovi interventi coinvolgendo anche il responsabile dei contatti con le scuole, (per attività che coinvolgono le scuole) e il progettista, per la redazione di un eventuale progetto.	7

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni di progetto sarà importante che ciascun Volontario manifesti una certa propensione alla "trasversalità": nelle nostre attività si spazia spesso, nell'arco anche di una sola giornata, dall'organizzazione di uno spettacolo all'animazione per i bambini, dalla realizzazione di

scenografie all'attività con gli anziani, da laboratori di formazione alla stesura di un testo drammaturgico. La nostra volontà è quella di **coinvolgere il volontario in tutte le attività previste dal progetto** e successivamente indirizzarlo, secondo le sue capacità e volontà, alla scelta del settore di impiego più utile per lui.
E' nostro intendimento generare uno staff di giovani che abbia la capacità di spaziare su piani operativi diversificati (dall'animazione all'utilizzo delle forme artistiche nel senso più ampio del termine) con l'obiettivo di gestire quelle situazioni, in ambito socio-culturale, nelle quali sia utile e costruttivo l'intervento dell'Arte come forma ludico – ricreativo - formativa.
Nell'ambito delle nostre attività l'olp, i formatori specifici e gli altri membri dell'associazione terranno conto delle attitudini di ciascun volontario, valorizzandone le capacità e rispettandone per quanto possibile le aspettative.

In particolare i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1.1.1 Incrementare il numero di laboratori di formazione artistico-teatrale e di percorsi di sensibilizzazione sui fondamentali aspetti di inter-cultura, diritti dei bambini, pace e solidarietà nelle scuole elementari.	**Attività 1.1.1.1** Contatti con le scuole e proposta di percorsi formativi e/o a tema, attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi artistici: musica, pittura, teatro, fotografia, video, con relative modalità di attuazione. **Attività 1.1.1.2** Attivazione e svolgimento di laboratori di: teatro, musica, pittura, fotografia e video interni alle scuole. **Attività 1.1.1.3 ***** Realizzazione di saggi, concerti, video, mostre di fotografia e pittura a conclusione dei percorsi di laboratorio, aperti alle famiglie e a tutta la popolazione scolastica per valorizzare il lavoro dei bambini e favorirne la ricaduta sul territorio. Monitoraggio dei risultati raggiunti (compresa la ricaduta scolastica) e prospettive di continuità.	Al volontario sarà garantita la possibilità di accedere interamente al "meccanismo" Scuola, in particolare: - i volontari saranno coinvolti nella progettazione del percorso e nel suo svolgimento. Parteciperanno alle attività di formazione interne alla scuola al fianco dell'esperto. Cureranno parte dei contatti con i docenti delle scuole, con i genitori degli alunni, con i dirigenti scolastici. Parteciperanno all'allestimento degli spettacoli di fine corso: aiuteranno nella scelta e adattamento dei testi in base ai gruppi, saranno di supporto nella realizzazione della scenografia, aiuteranno la gestione del gruppo in una situazione di tensione (come quella che precede lo spettacolo), aiuteranno le figure dell'associazione che lavoreranno nella scelta delle musiche di scena, luci e fonica.
Azione 1.1.2 Incrementare il numero di attività extrascolastiche (e del numero di utenti) nei centri di aggregazione per bambini e in altri spazi sul territorio.	**Attività 1.1.2.1** Contatto e coinvolgimento delle famiglie attraverso la pubblicizzazione (volantini, locandine, sito internet, articoli su quotidiani locali) delle attività artistico-formative e degli spazi utilizzati per lo svolgimento delle stesse. Lavoro di rete con le realtà territoriali (municipio, servizio sociale, associazioni locali) **Attività 1.1.2.2** Attivazione di corsi artistici, di aiuto allo studio gratuiti o a quote economiche attraverso borse di studio offerte dal municipio (progetto scuola civica di teatro)	Progettazione, promozione, attuazione, monitoraggio. I volontari saranno coinvolti in ogni singola fase del progetto. In particolare saranno chiamati a progettare o a partecipare alla progettazione di corsi di teatro, ma anche disegno e pittura, musica e fotografia. In ciascun ambito è previsto un evento conclusivo e il volontario affiancherà i referenti dell'associazione nell'organizzazione di una mostra, una performance o uno spettacolo scegliendo insieme le modalità in base ai risultati raggiunti dal gruppo. Parteciperà in qualità di operatore nelle attività di aiuto allo studio.

Azione 1.2.1 Realizzazione di spettacoli teatrali nelle scuole elementari sul tema della solidarietà, diritti dei bambini, inter-cultura.	**Attività 1.2.1.1 *** Presentazione della proposta a tutte le scuole del territorio con l'ausilio di altre associazioni di territorio e in particolar modo dei partners (no profit). Organizzazione dello spettacolo (prove e/o montaggio dello spettacolo, nel caso si tratti di una nuova produzione: stesura o adattamento del testo, costruzione delle scenografie, realizzazione dei costumi etc.)	I volontari faranno parte dell'equipe progettuale e organizzativa. Progettazione dello spettacolo: tematiche per fasce d'età, tipologia di messa in scena, elenco delle scuole dove proporlo, scelta del testo drammaturgico, adattamento, realizzazione dello spettacolo in ogni sua parte. Realizzazione: contatti con le scuole, contatti con enti collaboratori (partners etc.) e organizzazione dell'evento in ogni sua parte.
Azione 2.1.1 Incrementare il numero di attività extrascolastiche (e del numero di utenti) nei centri di aggregazione per adolescenti e in altri spazi sul territorio. **Azione 2.1.2** Incrementare il numero di laboratori artistici e teatrali in orario extracurriculare e da realizzare negli spazi degli Istituti Scolastici (Medie e Superiori)	**Attività 2.1.1.1** Contatto e coinvolgimento delle famiglie attraverso la pubblicizzazione (volantini, locandine, sito internet, articoli su quotidiani locali) delle attività artistico-formative e degli spazi utilizzati per lo svolgimento delle stesse. Lavoro di rete con le realtà territoriali (municipio, servizio sociale, associazioni) **Attività 2.1.1.2** Attivazione di Laboratori Artistici, ed in particolare Teatrali, a costi ridotti, anche con l'ausilio di borse di studio offerte dal Municipio **Attività 2.1.1.3 ***** Realizzazione di eventi e performances conclusivi aperti alla cittadinanza, per valorizzare il lavoro dei giovani allievi e per favorire momenti di aggregazione sul territorio **Attività 2.1.2.1** Contatto e coinvolgimento delle famiglie attraverso la pubblicizzazione realizzata in stretta collaborazione con la Scuola, attraverso la distribuzione di volantini e il supporto degli insegnanti e dei Dirigenti Scolastici. **Attività 2.1.2.2** Attivazione di Laboratori Teatrali in orario pomeridiano aperti agli studenti delle Scuole Medie e Superiori del territorio. **Attività 2.1.2.3 ***** Realizzazione di eventi e performances conclusivi aperti alla cittadinanza, per valorizzare il lavoro dei giovani allievi e per favorire momenti di aggregazione sul territorio	Progettazione, promozione, attuazione, monitoraggio. I volontari saranno coinvolti in ogni singola parte: progettazione e partecipazione in qualità di operatori ai corsi. Gestione dei gruppi. Organizzazione degli eventi conclusivi e gestione dei contatti con le famiglie dei partecipanti, con le scuole e con le altre istituzioni pubbliche eventualmente coinvolte.

Azione 2.2.1 Incrementare il numero di laboratori di formazione artistico-teatrale e di percorsi di sensibilizzazione sui fondamentali aspetti di inter-cultura, diritti umani, legalità, gestione non violenta dei conflitti, pace e solidarietà nelle scuole medie e superiori.	**Attività 2.2.1.1** Contatti con le scuole e proposta di percorsi formativi a tema attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi artistici: musica, pittura, teatro, video, con relative modalità di attuazione. **Attività 2.2.1.2** Attivazione e svolgimento dei percorsi e dei laboratori nelle scuole, in orario curricolare e con il supporto degli insegnanti. **Attività 2.2.1.3** Realizzazione di saggi, concerti, mostre e video a conclusione dei percorsi di laboratorio, aperti alle famiglie e a tutta la popolazione scolastica per valorizzare il lavoro dei partecipanti e favorirne la ricaduta sul territorio. Monitoraggio dei risultati raggiunti (compresa la ricaduta scolastica) e prospettive di continuità.	I volontari affiancheranno i referenti dell'associazione nella progettazione dei lavoratori i percorsi di realizzazione e del loro svolgimento in funzione della scuola (ordine e grado) e dell'età degli allievi-partecipanti. Parteciperanno alle attività di formazione interne alla scuola al fianco dell'esperto. Cureranno parte dei contatti con i docenti delle scuole, con i genitori degli alunni, con i dirigenti scolastici. Parteciperanno all'allestimento degli spettacoli di fine corso: scelta e adattamento dei testi in base ai gruppi, scenografia, gestione del gruppo in una situazione di tensione (come quella che precede lo spettacolo), musiche di scena, luci e fonica.
Azione 2.3.1 Potenziare la formazione artistica per i giovani dai 12 ai 21 anni.	**Attività 2.3.1.1** Contatti con le famiglie attraverso la pubblicizzazione (volantini, locandine, sito internet, articoli su quotidiani locali) delle attività artistico-formative e degli spazi utilizzati per lo svolgimento delle stesse. Lavoro di rete con le realtà territoriali (municipio, servizio sociale, associazioni) **Attività 2.3.1.2** Attivazione di nuovi corsi, e potenziamento di quelli già esistenti, all'interno della Scuola Civica di Teatro **Attività 2.3.1.3 ***** Realizzazione di eventi e performances conclusivi aperti alla cittadinanza, per valorizzare il lavoro dei giovani allievi e per favorire momenti di aggregazione sul territorio.	Saranno attivi nella promozione dei corsi di formazione: pubblicizzazione, aggiornamento del sito internet, contatti telefonici e con le realtà del territorio (scuole, associazioni, Municipi, etc…). Attività di programmazione di ciascun corso suddividendo i laboratori per fasce di età e per materia (espressività corporea, educazione della voce, recitazione, elementi di drammaturgia etc…). Infine il volontario affiancherà ciascun insegnante nella conduzione dei corsi e nell' ideazione e realizzazione degli spettacoli finali.
Azione 2.4.1 Favorire occasioni di formazione e operatività professionale ai giovani che hanno interessi artistici.	**Attività 2.4.1.1** Coinvolgimento dei giovani in alcune delle attività dell'Associazione quali: assistenza alla regia, assistenza luci e fonica, affiancamento in laboratorio, per l'apprendimento "sul campo" di un mestiere artistico. **Attività 2.4.1.2 **** Mettere a disposizione le competenze e l'esperienza della nostra Associazione e dei suoi membri fornendo consulenze atte a favorire la costituzione di giovani gruppi o associazioni culturali e l'avviamento al lavoro artistico.	I volontari, durante le varie fasi del progetto saranno poi chiamati a mettere subito in pratica le conoscenze acquisite nei vari settori del lavoro. Quando saranno pronti, seguiranno i gruppi o i singoli che chiederanno informazioni, consigli e modalità d'azione, nel mestiere artistico. Il volontario dovrà quindi seguire, per una quantità di tempo variabile in base alle necessità, l'approccio dei volontari dell'associazione che saranno di riferimento nella parte organizzativa, pratica e artistica.

Azione 2.4.2 Attivare Laboratori di Formazione Teatrale Avanzata rivolti a giovani dai 18 ai 25 anni	**Attività 2.4.2.1** Contatto e coinvolgimento dei ragazzi attraverso la pubblicizzazione tramite volantini, locandine, il sito internet dell'Associazione e quello della Scuola Civica di Teatro e articoli su quotidiani locali. **Attività 2.4.2.2** Realizzazione dei Laboratori all'interno della Scuola Civica di Teatro. **Attività 2.4.2.3 ***** Realizzazione di eventi e performances conclusivi aperti alla cittadinanza, per valorizzare il lavoro dei giovani allievi e per favorire momenti di aggregazione sul territorio.	I volontari seguiranno la promozione dei corsi di formazione: pubblicizzazione, aggiornamento del sito internet, contatti telefonici e con le realtà del territorio (scuole, associazioni, Municipi, etc…). Svolgeranno attività di programmazione di ciascun corso suddividendo i laboratori per fasce di età e per materia (espressività corporea, educazione della voce, recitazione, elementi di drammaturgia etc…). Infine il volontario affiancherà ciascun insegnante nella conduzione dei corsi e nell' ideazione e realizzazione degli spettacoli finali.
Azione 3.1.1 Organizzazione e realizzazione di Spettacoli ed Eventi di piazza legati al tema dell'intercultura.	**Attività 3.1.1.1** Progettazione dell'evento e collaborazione con Enti e Istituzioni locali, con associazioni, compagnie e gruppi teatrali. **Attività 3.1.1.2** Organizzazione dell'evento in ogni sua parte: reperimento dei permessi necessari, pubblicizzazione, organizzazione e produzione degli spettacoli. **Attività 3.1.1.3 *** *** Realizzazione dell'evento e monitoraggio dei risultati dell'iniziativa, conseguente valutazione dei riscontri ottenuti sul territorio.	Progettazione di eventi di piazza di piccola, media, grande proporzione. Animazione per bambini. Spettacoli per bambini e/o adulti. Organizzazione: aiuteranno i referenti associativi nel reperimento dei necessari permessi tecnici, del materiale utile ad amplificare le voci, dell' eventuale musica, degli stand espositivi.
Azione 3.2.1 Realizzazione di progetti teatrali finalizzati al potenziamento dell'insegnamento dell'Italiano come L2	**Attività 3.2.1.1** Contatti con le scuole e proposta di percorsi formativi-teatrali, con relative modalità di attuazione. **Attività 3.2.1.2** Attivazione e svolgimento dei percorsi e dei laboratori nelle scuole, in orario curricolare e con il supporto degli insegnanti, in particolare quelli di Italiano. **Attività 3.2.1.3** Realizzazione di spettacoli e performance teatrali a conclusione dei percorsi di laboratorio, aperti alle famiglie e a tutta la popolazione scolastica per valorizzare il lavoro dei partecipanti e favorirne la ricaduta sul territorio. Monitoraggio dei risultati raggiunti e prospettive di continuità.	I volontari faranno parte dell'equipe progettuale e organizzativa, seguiranno la progettazione dei percorsi formativi-teatrali aiutando a scegliere il materiale per tematiche per fasce d'età, scelta dei testi, elenco delle scuole dove proporre il progetto.

Azione 3.2.2 Attivazione, all'interno di Centri di Aggregazione Giovanile, di corsi di "aiuto allo studio", con particolare attenzione allo studio della lingua italiana, diretti agli studenti di cittadinanza non italiana.	**Attività 3.2.2.1** Contatto e coinvolgimento delle famiglie attraverso la pubblicizzazione (volantini, locandine, sito internet, articoli su quotidiani locali) dell'attività di aiuto allo studio e degli spazi utilizzati per lo svolgimento della stessa. Lavoro di rete con le realtà territoriali (municipio, servizio sociale, associazioni) **Attività 3.2.2.2** Realizzazione dei corsi di aiuto allo studio, a titolo gratuito e aperti a studenti di tutte le età. **Attività 3.2.2.3** Monitoraggio dei risultati raggiunti, anche con l'aiuto di genitori e insegnanti, e prospettive di continuità.	Attuazione e monitoraggio: i volontari saranno chiamati, in fase avanzata del progetto, a gestire gruppi di ragazzi nell'attività di aiuto allo studio. Avranno anche il compito di monitorarne i risultati raggiunti.
Azione 4.1.1 Attività artistiche nei centri sociali anziani.	**Attività 4.1.1.1** Contatti con gli otto centri anziani del Municipio. **Attività 4.1.1.2** Attivazione di Laboratori Teatrali, di Pittura, di Scrittura Creativa, di Giornalismo e di Fotografia nei Centri Sociali Anziani che aderiscono all'iniziativa. **Attività 4.1.1.3** Realizzazione di alcuni prodotti a conclusione dei percorsi, quali: spettacoli teatrali, mostre di pittura e fotografia, pubblicazioni e letture.	Questo settore delicato d'intervento prevede, prima di ogni altra cosa, la conoscenza degli utenti. E' necessario capirne le esigenze per progettare un intervento. I volontari parteciperanno direttamente della riflessione e dei motivi della scelta di ogni singolo intervento. Questi corsi verranno avviati in seguito ad una specifica consulenza con gli uffici municipali di riferimento. Una volta scelta l'attività (teatro, pittura, fotografia, visite guidate, giornalismo) si passa alla fase organizzativa. Il volontario seguirà l'iter nella sua interezza: progettazione, organizzazione, e realizzazione degli interventi.
Azione 4.2.1 Creazione e realizzazione di attività intergenerazionali, che coinvolgano gli ospiti dei Centri Sociali Anziani e gli alunni delle Scuole Elementari del territorio.	**Attività 4.2.1.1** Contatti con i Centri Sociali Anziani e con le Scuole del territorio, pubblicizzazione dei corsi e lavoro di rete con le Istituzioni e le altre realtà territoriali (associazioni, cooperative, servizi sociali). **Attività 4.2.1.2** Attivazione delle attività laboratoriali, condotte parallelamente nei Centri Anziani e nelle Scuole. **Attività 4.2.1.3** Realizzazione di performances al termine delle attività, che coinvolgano i bambini e gli anziani e che siano aperte al territorio.	I volontari faranno parte dell'equipe progettuale e organizzativa. Progettazione dell'intervento rivolto agli anziani e agli studenti: una volta scelte le attività da proporre, il volontario sarà di supporto nell'organizzazione, dei contatti con le scuole e con i centri anziani. Nella realizzazione delle singole attività nei centri anziani e nelle scuole.

Azione 4.3.1 Organizzazione di visite guidate nei luoghi storici del Municipio realizzate dagli anziani a beneficio dei più giovani.	**Attività 4.3.1.1** Organizzazione e pubblicizzazione dell'attività, attraverso la distribuzione di volantini, l'affissione di locandine, la pubblicazione della notizia sul sito internet dell'Associazione e sui quotidiani locali. **Attività 4.3.1.2** Realizzazione delle visite guidate. **Attività 4.3.1.3** Monitoraggio dei risultati raggiunti e prospettive di continuità.	Il volontario seguirà l'organizzazione delle attività generali dell'associazione in merito alle visite guidate nei luoghi storici del Municipio realizzate dagli anziani a beneficio dei più giovani: opereranno per stabilire in accordo con gli Uffici Pubblici di riferimento i siti archeologici da utilizzare, reperire i permessi tecnici necessari, contattare altre associazioni, curare la pubblicizzazione. Si occuperanno inoltre di contattare i centri anziani e le scuole, e seguirà la realizzazione pratica dell'attività.
Azione 5.1.1 Attivazione e incremento di laboratori teatrali integrati nelle scuole per alunni diversamente abili e normodotati. **Azione 5.2.1** Inserimento di ragazzi diversamente abili nelle attività laboratoriali già attive sul territorio	**Attività 5.1.1.1** Contatti con le scuole e con i docenti di sostegno, con gli psicologi di riferimento. **Attività 5.1.1.2** Attivazione di laboratori di arte-terapia (teatro, espressività corporea, musica, pittura, manipolazione). **Attività 5.1.1.3** Realizzazione, a conclusione dei percorsi, di prodotti quali: materiali video, mostre, performances fruibili dalle famiglie dei partecipanti. **Attività 5.2.1.1** Contatti con le famiglie e con i docenti di sostegno, con gli psicologi dei centri di aggregazione e delle ludoteche di territorio e con il servizio sociale di zona. **Attività 5.2.1.2** Inserimento dei ragazzi all'interno dei percorsi **Attività 5.2.1.3** Conclusione dei percorsi e monitoraggio dei risultati raggiunti.	Percorsi scolastici ed extra- scolastici di arte-terapia. I volontari saranno di supporto ai referenti dell'associazione nella programmazione di ciascun percorso in funzione del gruppo d'interesse (età, disabilità, tipo di attività). Ciascuna situazione o grado di disabilità necessita di un intervento specifico e mirato. Il volontario affiancherà gli insegnanti in ogni percorso progettato. I volontari in particolare si occuperanno principalmente della parte realizzativa: affiancherà l'esperto durante i percorsi laboratoriali, fornendo assistenza e nel contempo acquisendo capacità relative alle modalità di relazione e di intervento per quanto riguarda le disabilità psicofisiche.
Azione 5.3.1 Progettazioni di percorsi di arte-terapia scolastici ed extra-scolastici.	**Attività 5.3.1.1** Contatti con le scuole e con i docenti di sostegno, con gli psicologi dei centri di aggregazione e delle ludoteche di territorio e con il servizio sociale di zona. **Attività 5.3.1.2** Strutturazione di nuovi progetti e di nuove azioni di rete per l'offerta di servizi e attività per persone disabili.	Il volontario curerà i contatti con le scuole e con gli altri enti e associazioni del territorio, parteciperà alle riunioni organizzative e alla stesura dei nuovi progetti.

Azione 6.1.1 Realizzazione di eventi, rassegne, manifestazioni artistico-teatrali per i cittadini.	**Attività 6.1.1.1 **** Progettazione dell'evento attraverso la collaborazione con il municipio, comitati di quartiere, associazioni. **Attività 6.1.1.2 ***** Organizzazione dell'evento in ogni sua parte: montaggio e smontaggio del palcoscenico, adattamento o stesura di testi teatrali, costruzione di scenografie, allestimento di spettacoli, pubblicizzazione. Monitoraggio e valutazione dei risultati e della partecipazione.	Il volontario si dedicherà ad una o a più attività nell'ambito della produzione di un evento: assisterà il progettista nella stesura delle parti costituenti il progetto (obiettivi, aree di intervento, preventivo economico, etc…), e scriverà egli stesso, sotto la supervisione del progettista, un progetto. Si cimenterà, sempre seguito da un professionista della nostra Associazione, nella grafica pubblicitaria o nella promozione della pubblicità. Si occuperà di contattare gli Artisti ed accordarsi per la disponibilità dell'Evento e delle prove. Menzione particolare merita la parte "Spettacolo". Il volontario vi parteciperà, come attore o come aiuto-regista. Lo Spettacolo si compone di molte parti: la scenografia, la fonica, l'illuminotecnica e persino la drammaturgia. Sarà premura dell'Olp e dei formatori curare le inclinazioni e le capacità di ciascun volontario al fine di suggerire loro l'impiego più adatto nelle attività.
Azione 6.2.1 Incrementare l'offerta di formazione artistico-teatrale per gli adulti.	**Attività 6.2.1.1 **** Ideazione di percorsi legati ai mestieri del teatro: fonica teatrale, illuminotecnica, scenografia, costume, trucco, regia, drammaturgia, recitazione. **Attività 6.2.1.2** Pubblicizzazione dei corsi. **Attività 6.2.1.3** Attivazione dei corsi e realizzazione di spettacoli finali aperti ai cittadini.	Progettazione dei corsi, pubblicizzazione, realizzazione dei corsi e degli eventi conclusivi, monitoraggio. I volontari cureranno i rapporti con gli utenti, allo scopo di monitorare le loro necessità e il loro livello d'interesse (interesse professionale o volontà di coltivare un hobby).
Azione 6.2.2 Attuazione di corsi di aggiornamento per docenti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.	**Attività 6.2.2.1.** Contatti con le scuole e proposta di corsi di aggiornamento. **Attività 6.2.2.2.** Attuazione del corso. Monitoraggio, conclusioni e prospettive di continuità per successivi approfondimenti.	Promozione dei Corsi di Aggiornamento per insegnanti di scuole elementari, medie e superiori. Il volontario affronterà la delicata parte del contatto con i referenti delle scuole, illustrando la tipologia di intervento proposto. Seguirà la parte organizzativa, con gli accordi sui luoghi e sugli orari del corso. Sarà importante il monitoraggio al fine di conoscere l'utenza e migliorare il servizio.
Azione 6.3.1 Ampliare le collaborazione con gli enti territoriali e con le associazioni attraverso lo sviluppo di sinergie atte a creare nuovi interventi nella periferia romana e l'avvio di	**Attività 6.3.1.1 ** *** Contatti con gli enti pubblici, asl, compagnie, associazioni e gruppi. **Attività 6.3.1.2 ** *** Incontri, riunioni e ideazioni di nuovi progetti.	I volontari seguiranno con i volontari dell'associazione la gestione e cura dei contatti di rete, l'organizzazione di incontri, riunioni e redazione di progetti con gli enti collaboratori e partners.

sperimentazioni artistiche, culturali, arte-terapeutiche, multimediali e interdisciplinari.		

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:
4 - quattro

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:
0 - zero

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:
4 - quattro

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:
0 - zero

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:
1.400 ore totali

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):
5 - cinque

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:
Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.
Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di SCN in sede esterna, etc.)
Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.
Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 8).
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:
Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:
Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.
I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.
Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.
L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo preso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.
E' prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite Sportello Informativo, conferenza stampa all'approvazione del progetto, distribuzione dei testi e materiali attinenti, pubblicità su giornali tv e radio locali/nazionali, volantinaggio, incontri pubblici, brochure creata ad hoc, diffusione sul sito dell'associazione www.arciserviziocivileroma.net.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:
Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN *descritto nel modello:* - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

*19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):**Si***

20) *PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:*
Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDITATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:
I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.
(http://europass.cedefop.europa.eu)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento - Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) - Utenze dedicate - Materiali informativi - Pubblicizzazione SCN (box 17) - Formazione specifica (docenti, materiali) - Spese viaggio/Automezzo - Materiale di consumo finalizzati al progett	€ 8.000 € 5.000 € 2.000 € 2.500 € 3.500 € 1.500 € 2.500 € 5.000
- TOTALE	€ 30.000,00

24) *EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):*

Numerosi Comuni e Cooperative Sociali, Scuole di ogni ordine e grado, Associazioni Culturali e Sportive sono stati coinvolte in questo progetto attraverso azioni più o meno dirette.
In particolare alcuni di questi ci hanno dimostrato, oltre che apprezzamento per il nostro lavoro e una proficua collaborazione, anche un tangibile aiuto nello svolgimento della nostra azione sul Territorio.
In particolare tre di queste realtà rappresentano un importante ausilio alla realizzazione di questo progetto:
- lettera di partenariato firmata dal Presidente Luigi Auriuso della "FED.IT.ART" c.f.: 97474200587,
- lettera di partenariato firmata dal legale Rappresentante Teresa Abadia Escario dell'associazione "Più Vita onlus" c.f. : 97351230582,
- lettera di partenariato firmata dal legale Rappresentante Giordana Cirioni della "Felicetti srl" c.f.: 06348350585 ci hanno inviato.

Nominativo Copromotori e/o Partner	***Tipologia*** (no profit, profit, università)	***Attività Sostenute*** (in riferimento al punto 8.1)
Associazione "Più Vita Onlus"	NO PROFIT	Darà il proprio contributo nella progettazione e attuazione di percorsi mirati rivolti alle scuole di ogni ordine e grado sui seguenti contenuti: intercultura, diritti umani, gestione non violenta dei conflitti, pace e solidarietà, con riferimento alle

		seguenti attività di cui al punto 8.1: Attività 1.1.1.1 – contatti scuole / proposta di percorsi Attività 1.2.1.1 – spettacoli nelle scuole Attività 3.1.1.3 – eventi interculturali Attività 6.3.1.1 – contatti di rete Attività 6.3.1.2 – ideazione progetti in rete
Federazione Italiana Artisti "Fed.It.Art"	NO PROFIT	Darà il proprio contributo nelle attività legate all'organizzazione di festival e rassegne teatrali e alla produzione e divulgazione di spettacoli ei teatri e nelle scuole del territorio, con riferimento alle seguenti attività di cui al punto 8.1: Attività 2.4.1.2 – avvio dei giovani al mestiere artistico Attività 6.1.1.1 – progettazione eventi Attività 6.2.2.1 – percorsi di formazione sui mestieri del teatro Attività 6.3.1.1 – contatti di rete Attività 6.3.1.2 – ideazione progetti in rete
Felicetti s.r.l.	PROFIT	Darà il proprio contributo attraverso la manutenzione degli spazi lavoro (sala teatro, manutenzione del palcoscenico), la fornitura di materiale di uso scenografico (cartongesso, tinta lavabile, carta da parati, pennelli), disponibilità di utilizzo di un furgone per il trasporto scenografico e di attrezzature in occasione di spettacoli e rassegne teatrali, con riferimento alle seguenti attività di cui al punto 8.1: Attività 1.1.1.3 - performances a fine laboratori (materiale scenografico- trasporto) Attività 2.1.1.3 - performances a fine laboratori (materiale scenografico- trasporto) Attività 2.2.1.3 - performances a fine laboratori (materiale scenografico- trasporto) Attività 2.3.1.3 - performances a fine laboratori (materiale scenografico- trasporto) Attività 2.4.2.3 - performances a fine laboratori (materiale scenografico- trasporto) Attività 3.1.1.3 - organizzazione eventi interculturali (trasporto attrezzature) Attività 6.1.1.2 – realizzazione eventi (trasporto materiale)

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

A) Stanze:	8
B) Scrivanie:	5
C)Telefoni, fax:	3
D) Computer, posta elettronica:	5
E) Fotocopiatrice:	no
F) Automezzi:	1
G) Fornitura equipaggiamento:	sì
G1) mixer luci	1

G2) mixer audio G3) amplificatori G4) diffusori con stativi G5) lettori CD G6) video proiettore G7) riflettori G8) dimmer luci G9) microfoni G10) macchina fotografica digitale G11) macchina fotografica reflex G12) telecamera professionale G13) telecamera da studio G14) cavalletti per macchina fotografica e telecamera G15) lampada stroboscopica G16) macchina per il fumo G17) lettore DVD G18) masterizzatore cd e dvd G19) macchina per cucire G20) materiale elettrico e fonico (vario) G21) costumi G22) scenografie	2 2 4 3 1 10 1 18 1 1 1 1 4 1 1 3 5 1
Altro: Promozione del SCN box 17):	
- telefono cellulare	1
- fotocamera digitale,	1
- sala attrezzata c/o ASC Roma;	1
- pc notebook;	2
- proiettore;	1
- videocamera	1
- Office e programmi e software di foto-ritocco (Photoshop, Gimp);	installati sui pc messi a disposizione
- Sito internet: www.arciserviziocivileroma.net	1
strumenti web 2.0: - facebook http://it-it.facebook.com/people/Arci-Servizio-Civile-Roma/100001074007052 - flickr http://www.flickr.com/photos/ascroma - canale youtube http://www.youtube.com/ArciSCRm	3

Nello specifico del progetto:

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
Obiettivo 1.1: Prevenzione-	**Attività 1.1.1.1** Contatti con le scuole	A, B, C, D, F, G1, G2, G3,	- scrivania e computer per la stesura di progetti

Individuazione del disagio attraverso l'osservazione mirata in momenti di socializzazione e ricreativi.	**Attività 1.1.1.2** Attuazione dei laboratori **Attività 1.1.1.3** Conclusioni e monitoraggio **Attività 1.1.2.1** Pubblicizzazione **Attività 1.1.2.2** Attuazione laboratori **Attività 1.1.2.3** Conclusione e monitoraggio	G4, G5, G6, G7, G8, G9, G17, G20, G21, G22	- un automezzo per gli spostamenti dalla sede alle scuole interessate - ufficio con scrivania e computer per la stesura di testi teatrali, adattamenti - telefono e posta elettronica per i contatti - lettore cd per lo svolgimento di esercizi con la musica durante i corsi - video proiettore e lettore dvd per la proiezione di video a scopo didattico - materiale luci e fonica, scene e costumi per la realizzazione di saggi finali
Obiettivo 1.2: Stimolare nei bambini capacità che possano essere coltivate nel tempo incentivando la socializzazione e l'inserimento di minori con problemi comportamentali.	**Attività 1.2.1.1** Realizzazione spettacoli	A, B, C, F, G1, G2, G3, G4, G5, G7, G8, G9, G20, G21, G22	- ufficio con scrivania e computer per la stesura di testi teatrali, adattamenti -telefono e posta elettronica per i contatti - stanze adibite a sale prova - un automezzo per gli spostamenti dalla sede alle scuole interessate. - un automezzo per il trasporto dei materiali -materiale di fonica e luci, scene e costumi.
Obiettivo 2.1: Offrire spazi di aggregazione alternativi "alla strada" per i giovani del territorio. Stimolare la sensibilità artistica e umana cercando di prevenire e contenere comportamenti devianti.	**Attività 2.1.1.1** Pubblicizzazione **Attività 2.1.1.2** Attuazione dei laboratori **Attività 2.1.1.3** Realizzazione di eventi conclusivi **Attività 2.1.2.1** Pubblicizzazione e contatto con le famiglie **Attività 2.1.2.2** Attuazione dei laboratori **Attività 2.1.2.3** Realizzazione di eventi conclusivi	A, B, C, D, F, G1, G2, G3, G4, G5, G6, G7, G8, G9, G17, G20, G21, G22	- stanze per lo svolgimento di attività - telefoni per i contatti - computer e posta elettronica per divulgare l'informazione sulle attività - ufficio con scrivania e computer per la stesura di testi teatrali, adattamenti - lettore cd per lo svolgimento di esercizi con la musica durante i corsi -video proiettore e lettore dvd per la proiezione di video a scopo didattico. - materiale luci e fonica, scene e costumi per la realizzazione di saggi finali
Obiettivo 2.2: Ampliare la nostra offerta laboratoriale nelle scuole poiché occasioni di tipo culturale ed espressivo (come il teatro o laboratori a tema) offrono una possibilità concreta di "aggancio" del minore e anche di intervento sulle specifiche situazioni di difficoltà, promuovendo comportamenti sani e valori positivi.	**Attività 2.2.1.1** Contatti con le scuole **Attività 2.2.1.2** Attuazione dei laboratori **Attività 2.2.1.3** Conclusione e monitoraggio	A, B, C, D, F, G1, G2, G3, G4, G5, G6, G7, G8, G9, G17, G20, G21, G22	- scrivania e computer per la stesura di progetti - un automezzo per gli spostamenti dalla sede alle scuole interessate - ufficio con scrivania e computer per la stesura di testi teatrali, adattamenti - telefono e posta elettronica per i contatti - lettore cd per lo svolgimento di esercizi con la musica durante i corsi -video proiettore e lettore dvd per la proiezione di video a scopo didattico - materiale luci e fonica, scene e costumi per la realizzazione di saggi finali

Obiettivo 2.3: Consolidare e potenziare le attività di formazione teatrale che divengano per il minore un'opportunità per sperimentare la propria creatività, la cooperazione di gruppo e un'occasione per esprimere e valorizzare parti di sé in un contesto relazionale e operativo.	**Attività 2.3.1.1** Contatti con le famiglie e pubblicizzazione **Attività 2.3.1.2** Attuazione dei corsi **Attività 2.3.1.3** Realizzazione di eventi conclusivi	A, C, D, G1, G2, G3, G4, G5, G7, G8, G9, G20, G21, G22	- stanze e spazi per le attività - telefoni per i contatti - computer e posta elettronica per il reperimento di materiale telematico di lavoro e contatti - materiale fonico e luci per lo svolgimento di lezioni di teatro - materiali scenografici e costumi per la realizzazione di saggi finali
Obiettivo 2.4: Offrire a quei giovani che coltivano ambizioni di tipo artistico e che hanno già studi o attività pregresse in questo ambito un'importante occasione di formazione e operatività professionale.	**Attività 2.4.1.1** Coinvolgimento dei giovani **Attività 2.4.1.2** Avvio al lavoro artistico **Attività 2.4.2.1** Pubblicizzazione e contatti **Attività 2.4.2.2** Avvio dei corsi di Scuola Civica di Teatro **Attività 2.4.2.3** Realizzazione di eventi conclusivi	A, B, C, D, G1, G2, G3, G4, G5, G6, G7, G8, G9, G17, G19, G20, G21, G22	- stanze e spazi per le attività - ufficio con scrivania e computer per la stesura di testi teatrali, adattamenti e progetti - telefoni per i contatti - computer e posta elettronica per il reperimento di materiale telematico di lavoro e contatti - video proiettore e lettore dvd per la proiezione di video a scopo didattico. - materiale fonico e luci per lo svolgimento di lezioni di teatro - materiali scenografici e costumi per la realizzazione di saggi finali - macchina per cucire per ideazione e realizzazione di costumi di scena
Obiettivo 3.1: Potenziare gli interventi sul territorio tesi alla valorizzazione della multiculturalità come ausilio per la trasformazione delle differenze in "ricchezza", in un'ottica di convivenza civile e di rispetto in contrapposizione alla discriminazione e al rifiuto.	**Attività 3.1.1.1** Progettazione evento **Attività 3.1.1.2** Organizzazione evento **Attività 3.1.1.3** Realizzazione evento e monitoraggio	A, B, C, D F, G1, G2, G3, G4, G5, G7, G8, G9, G20, G21, G22	- ufficio con scrivania e computer per la stesura di testi teatrali, adattamenti e progetti - telefono e posta elettronica per i contatti - stanze adibite a sale prova - un automezzo per il trasporto dei materiali -materiale di fonica e luci, scene e costumi.
Obiettivo 3.2: Offrire nuove possibilità di integrazione attraverso attività interne alle scuole e nei centri di aggregazione allo scopo di favorire un	**Attività 3.2.1.1** Contatti con le scuole **Attività 3.2.1.2** Attuazione dei percorsi **Attività 3.2.1.3** Conclusioni e monitoraggio **Attività 3.2.2.1**	A, B, C, D, F	- stanze e spazi per le attività - ufficio con scrivania e computer per la stesura di testi, adattamenti e progetti - telefoni per i contatti - computer e posta elettronica per il reperimento di materiale telematico di lavoro e contatti - un automezzo per gli spostamenti dalla sede alle scuole interessate.

inserimento adeguato nella realtà territoriale.	Contatti con le famiglie **Attività 3.2.2.2** Attuazione dei corsi **Attività 3.2.2.3** Conclusioni e monitoraggio		
Obiettivo 4.1: Consolidare fondamentali attività artistiche di gruppo che permettano il miglioramento della qualità di vita attraverso il lavoro su fattori fisici e psicologici che possono rappresentare per gli anziani un limite significativo (memoria, creatività, respirazione, riattivazione e sviluppo, o ripristino, di capacità motorie).	**Attività 4.1.1.1** Contatti con i centri anziani **Attività 4.1.1.2** Attivazione dei corsi **Attività 4.1.1.3** Conclusione e monitoraggio	A, B, C, D, F, G10, G11, G12, G13, G14	- ufficio con scrivania e computer per la stesura di testi, adattamenti e progetti - telefoni per i contatti - computer e posta elettronica per il reperimento di materiale telematico di lavoro e contatti - un automezzo per gli spostamenti dalla sede ai centri anziani interessati - macchine fotografiche per laboratori di fotografia e per rendere testimonianza del lavoro svolto - telecamera per la realizzazione di video
Obiettivo 4.2: Realizzare attività che coinvolgano gli anziani e i giovani in uno scambio intergenerazionale, favorendo la crescita umana, la condivisione, la comprensione e l'integrazione dell'anziano nel tessuto sociale.	**Attività 4.2.1.1** Contatti con i Centri Sociali Anziani e con le Scuole **Attività 4.2.1.2** Realizzazione delle attività **Attività 4.2.1.3** Conclusione e monitoraggio	A, B, C, D, F, G10, G11, G12, G13, G14	- ufficio con scrivania e computer per la stesura di testi, adattamenti e progetti - telefoni per i contatti - computer e posta elettronica per il reperimento di materiale telematico di lavoro e contatti - un automezzo per gli spostamenti dalla sede ai centri anziani e alle scuole interessate - macchine fotografiche per laboratori di fotografia e per rendere testimonianza del lavoro svolto - telecamera per la realizzazione di video
Obiettivo 4.3: Restituire dignità al ruolo degli anziani come "memoria storica" del territorio, rendendoli testimoni e "guide" delle sue storie, dei suoi segreti e delle sue bellezze.	**Attività 4.3.1.1** Organizzazione delle attività **Attività 4.3.1.2** Realizzazione delle visite guidate con gli anziani e i giovani **Attività 4.3.1.3** Monitoraggio dei risultati e prospettive di continuità	B, C, D, F, G10, G11, G12, G13, G14	- telefoni per i contatti - computer e posta elettronica per il reperimento di materiale telematico di lavoro e contatti - un automezzo per gli spostamenti - macchine fotografiche per rendere testimonianza del lavoro svolto - telecamera per la realizzazione di video
Obiettivo 5.1: Ampliare i percorsi teatrali integrati, rivolti ad alunni diversamente abili e normodotati allo scopo di valorizzare le capacità di comunicazione	**Attività 5.1.1.1** Contatti con le scuole **Attività 5.1.1.2** Attivazione dei laboratori **Attività 5.1.1.3** Conclusione e monitoraggio	A, B, C, D, F, G5, G6, G12, G14, G17.	- ufficio con scrivania e computer per la stesura di testi, adattamenti e progetti - telefoni per i contatti - computer e posta elettronica per il reperimento di materiale telematico di lavoro e contatti - un automezzo per gli spostamenti dalla sede alle scuole interessate - lettore cd per lo svolgimento di esercizi

"diverse" al fine di migliorare gli aspetti psicologici e fisici dove possibile.			con la musica durante i corsi -video proiettore e lettore dvd per la proiezione di video a scopo didattico - telecamera per la realizzazione di video
Obiettivo 5.2: Implementare interventi di "arte-terapia" nella ricerca di una comunicazione alternativa basata sulla volontà di oltrepassare i disagi individuali (quali l'inserimento in un gruppo, il rapporto con l'altro e l'espressione di sé), sviluppando in tal modo un uso cosciente e volontario dei propri mezzi espressivi, l'aumento delle capacità relazionali e più in generale il miglioramento della qualità di vita.	**Attività 5.2.1.1** Contatti con le famiglie e gli insegnanti di sostegno **Attività 5.2.1.2** Inserimento nei corsi **Attività 5.2.1.3** Conclusione e monitoraggio	A, B, C, D, F, G1, G2, G3, G4, G5, G6, G7, G8, G9, G17, G20, G21, G22	- ufficio con scrivania e computer per la stesura di testi, adattamenti e progetti - telefoni per i contatti - computer e posta elettronica per il reperimento di materiale telematico di lavoro e contatti - un automezzo per gli spostamenti dalla sede alle scuole interessate - lettore cd per lo svolgimento di esercizi con la musica durante i corsi -video proiettore e lettore dvd per la proiezione di video a scopo didattico - materiale luci e fonica, scene e costumi per la realizzazione di saggi finali
Obiettivo 5.3: Ideazione di nuovi progetti di "arte-terapia" in collaborazione con il DSM (Dip. Di Salute Mentale), il CIM (Centro d'Igiene Mentale) e la ASL RMD per la sperimentazione innovativa di interventi artistici realmente terapeutici (interventi mirati alla conoscenza del proprio corpo e delle sue reali possibilità, al miglioramento dell'autonomia fisica, ad una maggiore coscienza di sé, al potenziamento della coordinazione del movimento, all'interazione con lo spazio circostante e all'incremento della capacità espressiva e comunicativa).	**Attività 5.3.1.1** Contatti di rete **Attività 5.3.1.2** Strutturazione di nuovi progetti	A, B, C, D, F	- stanze a disposizione per riunioni e incontri - uffici (scrivanie, telefono, fax e computer) a disposizione per la stesura di progetti

Obiettivo 6.1: Realizzazione di Rassegne, Manifestazioni Artistico-Teatrali in piazza, Eventi mirati alla rivalutazione di siti archeologici del municipio al fine di sensibilizzare circa la tematica ambientale (domeniche ecologiche, visite guidate etc.), favorire l'aggregazione delle persone e la promozione culturale.	**Attività 6.1.1.1** Progettazione evento **Attività 6.1.1.2** Organizzazione e realizzazione dell'evento	A, C, D, F, G1,G2,G3,G4, G7,G8,G9, G15, G16, G20, G21, G22	- scrivania e computer per la stesura di progetti - stanze adibite a sale prova, - telefono e posta elettronica per la pubblicizzazione degli eventi, - materiale di fonica e luci, scene e costumi. - un automezzo per il trasporto dei materiali
Obiettivo 6.2: Dare Impulso all' EDA (Educazione Degli Adulti), realizzando un Piano Operativo importante al livello territoriale e cittadino.	**Attività 6.2.1.1** Ideazione di percorsi legati ai "mestieri del teatro" **Attività 6.2.1.2** Pubblicizzazione dei corsi **Attività 6.2.1.3** Attivazione dei corsi **Attività 6.2.2.1** Contatti con le scuole e con i docenti **Attività 6.2.2.2** Attuazione dei corsi di aggiornamento	A, D, F, G1, G2, G5, G7, G8, G9, G10, G12, G14, G16,G20,G21, G22	- stanze e spazi per le attività - computer e posta elettronica per il reperimento di materiale telematico di lavoro e contatti - materiale fonico e luci per lo svolgimento di lezioni di teatro - macchina fotografica e telecamera per riprese durante il lavoro - attrezzature fonica luce - materiali scenografici e costumi
Obiettivo 6.3: Potenziamento con l'utilizzo di nuove energie umane, del rapporto fecondo con gli Enti Pubblici e avvio di sperimentazioni Artistiche, Culturali, Arteterapeutiche, Multimediali, Interdisciplinari che abbiano, come obiettivo, battere nuove strade per il miglioramento del tessuto sociale e umano nel senso più ampio, della periferia romana.	**Attività 6.3.1.1** Contatti con Enti Pubblici, Associazioni, Gruppi **Attività 6.3.1.2** Incontri, riunioni, ideazione di nuovi progetti	A, B, C, D, F	- stanze a disposizione per riunioni e incontri - uffici (scrivanie, telefono, fax e computer) a disposizione per la stesura di progetti

Strumenti e strutture messe a disposizioni dall'ente per le azioni trasversali previste dal progetto:

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
- operatività gestionale di	- formazione specifica: lezioni mirate sulla	A, D, F,	- Sale e computer per il reperimento di materiale utile alla formazione specifica

gruppi.	gestione di gruppi - formazione su campo: affiancamento nei laboratori artistico-teatrali rivolti ai minori		- Automezzo per favorire lo spostamento dalla sede ai luoghi delle attività (scuole, centri di aggregazione)
- applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione di singoli e gruppi.	- formazione specifica: lezioni mirate sulle tecniche di lavoro con i minori - formazione su campo: affiancamento e conduzione di giochi e attività d'animazione all'interno nei centri d'aggregazione, nelle scuole e in piazza.	A, D, F, G5, G9	- Sale e computer per il reperimento di materiale utile alla formazione specifica - Automezzo per favorire lo spostamento dalla sede ai luoghi delle attività - Lettore cd e microfoni per le attività di animazione
- progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione.	- formazione specifica: lezioni mirate sul lavoro in team e la creazione di progetti. - formulazione di progetti e organizzazione di attività artistico-teatrali.	A, B, C, D,	- Sale e ufficio per la formazione specifica e per lo svolgimento di riunioni e incontri - scrivanie, telefoni, fax, computer per il lavoro d'ufficio strettamente legato alla formulazione di progetti anche attraverso la collaborazione con altre realtà
- conoscere e utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività d'intrattenimento, attività culturali.	- formazione specifica: lezioni mirate sul lavoro dell'attore su stesso e le tecniche teatrali di base - formazione su campo: partecipazione a spettacoli e eventi teatrali e di animazione.	A, D, F, G5	- Sale per il lavoro teatrale in sede di formazione specifica - Computer per la ricerca di testi studio e materiale - Automezzo per gli spostamenti dalla sede ad altri luoghi di attività per la formazione su campo
- competenza nel ramo tecnico del Teatro (scenografia, tecnica di palco, tecnica fonica e luci…).	- formazione specifica: lezioni mirate di scenotecnica, scenografia, luci e fonica - formazione su campo: utilizzo di impianto luci e fonica, ideazione e realizzazione di scene e costumi	A, G1, G2, G3, G4, G5, G6, G7, G8, G9, G15, G16, G17, G18, G19, G20, G21, G22	-Sale per le lezioni mirate all'utilizzo di: impianto luci e fonica (mixer audio luci, riflettori, amplificatori, lettori cd e dvd, video proiettore, microfoni, stroboscopica, macchina del fumo) e materiali per la realizzazione di scene e costumi (macchina per cucire)
- Relazionarsi con realtà complesse: - competenze nello svolgimento di attività di formazione artistica che prevedano l'inserimento di utenti stranieri, diversamente abili, anziani favorendo il loro inserimento nelle	- formazione specifica: lezioni mirate alla gestione di gruppi e di situazioni complesse in ambito formativo - formazione su campo: partecipazione e affiancamento a laboratori e corsi specifici per anziani e integrati con alunni diversamente abili e stranieri.	A, D, F, G10, G12, G14	- Sale per la formazione specifica - Computer per reperimento materiali - Automezzo per spostamenti - Macchina fotografica e telecamera per le riprese di alcuni momenti significativi del lavoro

attività.			
Competenze nell'ambito organizzativo e di promozione	formazione specifica: lezioni sulle fasi organizzative di un evento, sulle modalità di pubblicizzazione (dall'elaborazione grafica del materiale pubblicitario alla sua promozione) e di monitoraggio. Formazione su campo: partecipazione alla progettazione, organizzazione e realizzazione di eventi, iniziative e attività artistico-formative.	A, B, C, D, F	- Sale per la formazione specifica - Computer per elaborazioni grafiche-pubblicitarie. - Automezzo per spostamenti - Telefono e posta elettronica per comunicazioni e promozione attività.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*
La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

I partecipanti a tutti i progetti Arci Servizio Civile Roma seguiranno il Corso Elementi di Primo Soccorso finalizzato al rilascio del Diploma di Operatore di Primo Soccorso, riconosciuto a livello nazionale. Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:
La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:
Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo…). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata,con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:
La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.
Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.
I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"
   a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
   b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
   c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
   d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"
   a. La formazione civica
   b. Le forme di cittadinanza
   c. La protezione civile
   d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"
   a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
   b. Il lavoro per progetti
   c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
   d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
   e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:
Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente, con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:
1. Emanuele Faina (Regista) nato a Roma il 23/09/1967
2. Cristiana Demi (Attrice) nata a Pontedera (PI) il 10/11/1980
3. Tommaso Tini (Attore) nato a Roma il 29/01/1981
4. Arianna Donati (Attrice) nata a San Miniato (PI) il 12/06/1978

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:
In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A: Emanuele Faina
Titolo di studio: Maturità classica/ Giornalista (iscritto all'albo Nazionale dei Giornalisti con tessera n.134539)
Ruolo ricoperto presso l'ente: Regista, Drammaturgo, Docente di Recitazione (rivolto anche ad insegnanti di scuola primaria e secondaria), Arte- terapeuta
Esperienze nel settore: Dal 1994 insegna Recitazione e conduce Laboratori di specializzazione sull'Arte Teatrale. Esperienza come direttore artistico di rassegne e manifestazioni teatrali nel territorio romano conseguita da vent'anni di lavoro nel campo del Teatro e dello Spettacolo.
Competenze nel settore: Formazione teatrale (organizzazione- regia- drammaturgia) presso il Teatro Belli di Roma, sotto la Direzione Artistica dl Maestro Antonio Salines (anni 1990-1991-1992). Conduce dal 1999 laboratori di arte- terapia per ragazzi disabili.

Formatore B: Cristiana Demi
Titolo di studio: Diploma di Istituto Statale d'Arte
Ruolo ricoperto presso l'ente: Attrice, formatrice nell'ambito di laboratori volti a bambini e adulti e di laboratori integrati con ragazzi diversamente abili e stranieri, scenografa.
Esperienze nel settore: esperienza conseguita lavorando con l'associazione culturale Eleusis dall'anno 2002; partecipazione a progetti mirati alla produzione e alla formazione teatrale (disabili-bambini-adolescenti) ,conduzione di laboratori di pittura nei centri anziani e nei centri di aggregazioni per bambini e adolescenti, realizzazione di allestimenti scenografici.
Competenze nel settore: Formazione presso la scuola di teatro "Achab" direzione a cura della compagnia Giallo mare minimal Teatro di Empoli (dall'anno 1996 al 1999), partecipa allo stage "Lo spazio e la luce come elementi di scrittura teatrale" con Lucio Diana (scenografo) a Empoli.
Dall'anno 1999 al 2001 frequenta il corso biennale di formazione professionale presso la scuola "Eleusis- Teatro" e si diploma in recitazione.

Formatore C: Tommaso Tini
Titolo di studio: Diploma in Doppiaggio conseguito presso Fono - Roma –
Ruolo ricoperto presso l'ente: Attore- docente di recitazione, dizione italiana e educazione della voce.
Esperienze nel settore: Esperienza conseguita lavorando con l'associazione culturale Eleusis dall'anno 2002; spettacoli e attività di formazione, conduzione di laboratori rivolti agli adolescenti delle scuole, agli anziani, agli adulti.
Competenze nel settore: Dal 1994 al 1998 frequenta il corso triennale di recitazione e doppiaggio presso la Fono Roma. Dall'anno 1999 al 2001 frequenta il corso biennale di formazione professionale presso la scuola "Eleusis- Teatro" e si diploma in recitazione.

Formatore D: Arianna Donati
Titolo di studio: Maturità Linguistica
Ruolo ricoperto presso l'ente: Attrice, formatrice nell'ambito di laboratori volti a bambini e adulti e di laboratori integrati con ragazzi diversamente abili e stranieri, fotografa
Inoltre, dal 19/01/2011 ricopre il ruolo di Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) presso l'ente; attestato di primo soccorso art.37 comma 9 D.LGS 81/2008 rilasciato dalla Pubblica Assistenza sede di S. Croce sull'Arno in data 08/09/2011 e attestato di partecipazione al corso di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antiincendio e gestione delle emergenze rilasciato in data 07/09/2011 dalla Ditta R.F. Antincendio di Forconi Giovanni.
Esperienze nel settore: esperienza conseguita lavorando con l'associazione culturale Eleusis dall'anno 2002; partecipazione a progetti mirati alla produzione e formazione teatrale (disabili-bambini- adolescenti), conduzione di laboratori di fotografia nei centri anziani e nei centri di aggregazioni per bambini e adolescenti, realizzazione video- clip, corti e medio metraggi.
Competenze nel settore: Formazione presso la scuola di teatro "Achab" direzione a cura della compagnia Giallo mare minimal Teatro di Empoli (dall'anno 1998 al 1999), partecipa al laboratorio di lettura creativa e recitazione presso l'Università di Bologna. Dall'anno 1999 al 2001 frequenta il corso biennale di formazione professionale presso la scuola "Eleusis- Teatro" e si diploma in recitazione.

Tutti i componenti dello staff di Formazione hanno, al loro attivo, un'attività curriculare pluriennale da formatori, attestata anche dal Liceo Ginnasio Statale "E. Montale" che riconosce Crediti Formativi agli Studenti che partecipano ai nostri Laboratori e Scuola di Teatro. Inoltre, la qualità del lavoro di formazione dell'associazione è attestata dal Riconoscimento dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio e da numerosi affidamenti istituzionali che dal 2001 ci consentono di realizzare progetti di formazione artistico - teatrale e manifestazioni artistico – culturali in tutto il territorio romano.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazione di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:
Azione /Attività:
Realizzazione di Spettacoli, eventi e performances teatrali / affiancamento e conduzione di laboratori teatrali
Modulo 1: formazione teatrale
Formatore/i: Emanuele Faina, Tommaso Tini, Arianna Donati
Argomento principale: "il lavoro dell'attore su se stesso"- le basi del lavoro teatrale nell'ambito dello spettacolo e nella formazione.
Durata: 48 ore complessive (10 giornate)
Temi da trattare:

-Recitazione: alcune nozioni di base sulla recitazione: dai principi dell'interpretazione al lavoro sull'emozionalità; al fine di fornire al volontario strumenti utili per: la partecipazione a spettacoli e performances, l'affiancamento durante laboratori teatrali, la conduzione di lezioni semplici di teatro.
- Respirazione ed Educazione della voce e Dizione Italiana: tecniche ed esercizi sull'educazione della voce e la dizione italiana: dalla respirazione diaframmatica alla corretta pronuncia; al fine di fornire al volontario strumenti utili per: la partecipazione a spettacoli e performances, l'affiancamento durante laboratori teatrali, la conduzione di lezioni semplici di teatro.
- Espressività Corporea: lezioni mirate all'utilizzo della fisicità in modo espressivo e creativo nonché tecniche di base della giocoleria e dei principi acrobatici: al fine di fornire al volontario strumenti utili per: la successiva realizzazione di momenti di animazione, affiancamento a lezioni di espressività corporea anche con ragazzi diversamente abili.

Azione /Attività:
Laboratori Espressivi per bambini (manipolazione ed espressività corporea di base), animazione per bambini, coadiuvare Operatori esperti nella gestione di Laboratori complessi (Laboratori Teatrali per ragazzi e adulti, Laboratori Arteterapeutici…) Ideazione, compilazione e realizzazione di Progetti.
Modulo 2: Lavoro in team e gestione di gruppi
Formatore/i: Emanuele Faina, Cristiana Demi, Arianna Donati
Argomento principale: il lavoro di gruppo: dalla pedagogia alla strutturazione di un percorso artistico- formativo, dall'idea alla realizzazione di un progetto.
Durata: 15 ore (4 giornate)
Temi da trattare:
-La progettualità: lezioni sulle modalità di progettazione di un percorso artistico - formativo rivolto a diverse utenze (bambini, adolescenti, adulti, anziani, ragazzi diversamente abili, stranieri). Ipotesi di realizzazione del percorso attraverso la gestione delle risorse umane: i volontari, durante le lezioni, saranno chiamati a formulare delle idee progettuali con relativa realizzazione pratica. Queste lezioni forniranno al volontario le conoscenze di base sulle metodologie da applicare per il raggiungimento di determinati risultati e l' impiego efficiente delle persone. Questa parte della formazione specifica sarà funzionale per: la progettazione di laboratori, percorsi, eventi o per l'incremento di attività già presenti.
- Pedagogia e gestione del gruppo: formazione mirata a tutto il settore relativo alla fascia di età che va dai tre ai dieci anni. Tecniche di animazione, realizzazione di spettacoli semplici e favole drammatizzate, strutturazione di lezioni teatrali per i più piccoli. Al fine di fornire al volontario strumenti utili per: gestione di gruppi, conduzione di attività artistiche per i più piccoli e animazione. L'obiettivo è di fornire ai Volontari una serie di conoscenze che siano complementari: da un lato la Formazione Artistica di base, dall'altro la rapportabilità di questa con un immediata realtà operativa.
- Gestione della collaborazione con altre realtà territoriali: scuole-associazioni- municipi. I volontari riceveranno nozioni utili per la presentazione di proposte di laboratorio alle scuole, le modalità di interazione con figure di riferimento quali: docenti, dirigenti scolastici, presidenti di associazioni.

Azione /Attività:
Realizzazione di allestimenti scenici, utilizzo di impianto audio e luci per la realizzazione di eventi (anche in spazi aperti)
Modulo 3: Elementi di scenotecnica e di fonica teatrale
Formatore/i: Emanuele Faina, Cristiana Demi
Argomento principale: la scenografia e l'utilizzo del suono e della luce in teatro.
Durata: 10 ore (3 giornate)
Temi da trattare:
-scenotecnica: tecniche di base per la progettazione e realizzazione di scenografie e di elementi scenici. L'utilizzo di diversi materiali per comporre un allestimento scenico: al fine di fornire al volontario strumenti utili per: l'allestimento di una scena, la costruzione di elementi scenografici per la realizzazione di spettacoli e saggi conclusivi di fine corso. Lezioni mirate sulle arti visive.

- luci e fonica: Tecniche di base per l'utilizzo di un impianto audio e di microfoni, allo scopo di fornire al volontario le competenze per poter seguire da "tecnico del suono" alcune performances semplici e/o momenti di animazione.

Azione /Attività:
Organizzazione di eventi e promozione.
Modulo 4: gli aspetti della fase organizzativa- comunicazione visiva e pubblicizzazione
Formatore/i: Emanuele Faina, Arianna Donati, Cristiana Demi
Argomento principale: l'organizzazione di un evento e la sua promozione
Durata: 15 ore (3 giornate)
Temi da trattare:
-le fasi organizzative che costituiscono un evento: dall'allestimento tecnico ai permessi da richiedere. Una panoramica sulle questioni pratiche che fanno parte di un'organizzazione. La gestione dei rapporti con le realtà coinvolte e i tempi di attuazione.
- pubblicizzazione e promozione- impostazione grafica di locandine, brochure e di tutto il materiale pubblicitario in funzione del tipo di attività e di utenza. La promozione dell'evento inteso anche come rapporto di rete e con il pubblico: canali di pubblicizzazione e le diverse modalità di divulgazione.
- fase di monitoraggio e raccolta dati, i volontari saranno guidati verso l'acquisizione di competenze tese all'elaborazione di schede di valutazione e questionari da somministrare al pubblico per la ricezione del grado di gradimento rispetto ad una o più attività.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori
Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Manager dell'emergenza;
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)
-Diploma di maturità scientifica
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A
Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.
DURATA: 6 ore

CONTENUTI:
- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza
- → cos'e',
- → da cosa dipende,
- → come può essere garantita,
- → come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- → concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- → fattori di rischio
- → sostanze pericolose
- → dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza
- → riferimenti comportamentali
- → gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza
- → codice penale
- → codice civile
- → costituzione
- → statuto dei lavoratori
- → normativa costituzionale
- → D.L. n. 626/1994
- → D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B
Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.
DURATA: 2 ore

Contenuti:
Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore Educazione e Promozione Culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale
- → fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- → fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- → fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive…) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- → modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → gestione delle situazioni di emergenza
- → sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- → normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita*", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:*

Per il servizio in sede
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:
La durata complessiva della formazione specifica è di 96 ore, con un piano formativo di 20 giornate in aula per 88 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:
Formazione Generale
Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli: - Mod. S/MON

Formazione Specifica
Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:
- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre- strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 14 luglio 2014

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente